

Rassegna Stampa

**FDW
Fabbrica Design Week**

**15-21 aprile
Fabbrica del Vapore
Milano**



Edited by Maria Chiara Salvanelli
Press Office & Communication

Indice

INDICE

FABBRICA DESIGN WEEK

Carta stampata

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
19/04/24	Le connessioni nel design	La Provincia di Lecco	Quotidiano	15
19/04/24	Milano la città del design	La Repubblica Milano	Quotidiano	10-11
18/04/24	Al ritmo della design week	TuttoMilano	Settimanale	35
18/04/24	Migrazioni e natura animano le installazioni e tutte le sere un programma musicale	La Repubblica Milano	Quotidiano	11
17/04/24	Il futuro guarda a Oriente	ViviMilano	Settimanale	13
17/04/24	Cattolica e Poli, non solo Statale Il Fuorisalone delle università «Design natura: alberi e riciclo»	Corriere della Sera Milano	Quotidiano	3
16/04/24	Un nuovo maxi hub creativo	Mi-Tomorrow	Bisettimanale	17
16/04/24	Assaggi, installazioni e cerimonie del tè, così la storia della Cina si fa prodotto	Il Giornale	Quotidiano	2
15/04/24	Fabbrica Design Week	Zero	Mensile	34-35
15/04/24	Design Dance	Leggo	Quotidiano	11
15/04/24	Alla Fabbrica del Vapore c'è anche un festival con dj. Regione apre il belvedere	Il Giornale	Quotidiano	2
15/04/24	Fabbrica Vapore, università e musica	Corriere della Sera Milano	Quotidiano	3
14/04/24	Ugo La Pietra. Arti applicate il vuoto del museo che non c'è	Il Manifesto	Quotidiano	10
13/04/24	La Pietra alla Fabbrica del Vapore	Il Giorno Milano	Quotidiano	26
12/04/24	Lele Sacchi e il FuoriSalone di musica elettronica	Il Giorno Milano	Quotidiano	19
11/04/24	Eventi Fuorisalone: Real Media presenta in anteprima "The Circle", una installazione ledwall itinerante	DailyMedia	Quotidiano	5
09/04/24	Fuorisalone: Tortona è sempre il cuore pulsante	Quindici News	Bisettimanale	22
01/04/24	Fabbrica del Vapore	DDN Guide	Mensile	45

TV

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
21/04/24	Servizio a cura di Valentina Fizzotti nel TGR delle 14.00	TGR Lombardia	TV	--
19/04/24	Servizio a cura di Laura Longo	Rai News 24	TV	--
16/04/24	Servizio all'interno del telegiornale regionale a cura di Riccardo Sciannimanico	Telecity 7 Gold	TV	--

Radio

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
17/04/24	Programma 120 minuti con Vicky Mangone	Giornale Radio	Radio	--
16/04/24	Programma Radio Cultura	Radio Classica	Radio	--
16/04/24	Programma Cult	Radio Popolare	Radio	--
15/04/24	Programma Casa Marconi	Radio Marconi	Radio	--
11/04/24	Programma Lombardia Spettacoli	Radio Lombardia	Radio	--

Web

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
24/04/24	La Design Week continua alla Fabbrica del Vapore	designdiffusion.com	Web	--
24/04/24	I premiati dal passaparola	internimagazine.it	Web	--
24/04/24	Lorenzo Damiani alla Fabbrica del Vapore, l'ingegno e la tigna del designer	cieloterradesign.com	Web	--
22/04/24	Le idee giovani del Politecnico. Dal campus Bovisa al Satellite: la settimana extralarge da studenti	ilgiorno.it	Web	--
22/04/24	FABBRICA DESIGN WEEK continua con la mostra FUTURO ANTERIORE. CASVA CABINET OF DESIGN THINKING. Affioramenti dagli archivi del progetto di Milano	specialeitaliadelgusto.blogspot.com	Web	--
22/04/24	Cosa resta della Design Week?	internimagazine.it	Web	--
20/04/24	UN PENSIERO SUL FUTURO: LA PAROLA ALLE SCUOLE DI DESIGN	elledecor.com	Web	--
20/04/24	Milano Design Week: fino a domenica 21 aprile in Fabbrica del Vapore mostre, incontri e installazioni	bebeez.it	Web	--
19/04/24	SALONE DEL MOBILE E FUORISALONE/ Milano, c'è un equilibrio che si è rotto	ilsussidiario.net	Web	--
18/04/24	Rinascimento green Gli oggetti di design da cui possono rinascere le città ucraine	linkiesta.it	Web	--
18/04/24	Cosa fare (anche gratis) a Milano dal 19 al 21 aprile: tutti gli eventi	milanotoday.it	Web	--
18/04/24	Weekend del design il 20 e 21 aprile a Milano, cosa fare e dove andare tra installazioni, concerti, sagre e mostre	mentelocale.it	Web	--
18/04/24	Fabbrica del vapore. Milano Design Week 2024, cosa vedere	domusweb.it	Web	--
17/04/24	La Fabbrica del Vapore presenta "Fabbrica Design Week"	milanopost.info	Web	--
17/04/24	TUTTO IL GREEN E IL CIRCULAR DELLA MILANO DESIGN WEEK	renewablematter.eu	Web	--
16/04/24	Un ecodesigner e uno street artist "Made in Varese" al Fuorisalone di Milano	varesenews.it	Web	--
16/04/24	Milano Design Week: cosa fare e vedere con i bambini	radiomamma.it	Web	--
16/04/24	Fuorisalone 2024, tutti gli appuntamenti alla Fabbrica del Vapore	milanotoday.it	Web	--
16/04/24	Fuorisalone extra: cosa c'è intorno ai distretti	mitomorrow.it	Web	--
16/04/24	Dove vedere i giovani designer al Fuorisalone 2024	internimagazine.it	Web	--
16/04/24	Il debutto di Sarpi (e dintorni) al Fuorisalone 2024	living.corriere.it	Web	--
16/04/24	Il debutto di Sarpi (e dintorni) al Fuorisalone 2024	living.corriere.it	Web	--
16/04/24	Fabbrica Design Week: mostre e festival musicale - Milano Design Week 2024	mentelocale.it	Web	--
15/04/24	Fabbrica Design Week: design e musica per MDW	cosasifa.com	Web	--
15/04/24	Fabbrica Design Week	mymi.it	Web	--

15/04/24	Eventi a Milano – Parte la “Fabbrica Design Week”: da oggi Festival musicale, mostre e incontri. INFO	milanonews24.com	Web	--
15/04/24	Da lunedì 15 aprile in Fabbrica del Vapore mostre, incontri e un Festival musicale	quindicinews.it	Web	--
15/04/24	INTERDEPENDENCE - designing relationships	archiportale.com	Web	--
14/04/24	FABBRICA DESIGN WEEK. DA DOMANI IN FABBRICA DEL VAPORE MOSTRE, INCONTRI E UN FESTIVAL MUSICALE	mi-lorenteggio.com	Web	--
14/04/24	Milano: Fabbrica design week, da domani mostre, incontri e un festival musicale	agenzia nova.com	Web	--
14/04/24	Mostre, esposizioni e musica elettronica: a Milano il mega festival (per il Fuorisalone)	milanotoday.it	Web	--
14/04/24	FABBRICA DESIGN WEEK. DA DOMANI IN FABBRICA DEL VAPORE MOSTRE, INCONTRI E UN FESTIVAL MUSICALE	imgpress.it	Web	--
14/04/24	Milano Design Week: gli appuntamenti da non perdere selezionati da noi	5starseitemagazine.it	Web	--
14/04/24	Ugo La Pietra alla ricerca del museo che non c'è	ilmanifesto.it	Web	--
12/04/24	FABBRICA DEL VAPORE presenta FDW - FABBRICA DESIGN WEEK	grandistoriedipiccoliborghhi.blogspot.com	Web	--
12/04/24	Fuorisalone 2024: “Fabbrica Design Week” alla Fabbrica del Vapore	vivimilano.corriere.it	Web	--
12/04/24	Milano Design Week – in giro per la città Fabbrica Design Week. Da lunedì 15 aprile in	lacasainordine.it	Web	--
12/04/24	Fabbrica del Vapore mostre, incontri e un Festival musicale	esgdata.it	Web	--
11/04/24	Dove andare al Fuorisalone? Tutto sulla Milano Design Week 2024	tuttouomini.it	Web	--
11/04/24	Fuorisalone: Real Media presenta in anteprima “The Circle”, una installazione ledwall itinerante	dailyonline.it	Web	--
10/04/24	MILAN DESIGN WEEK 2024: 20 MUST-VISIT DISTRICTS AND DESTINATIONS	archipanic.com	Web	--
10/04/24	Milan Design Week 2024: guida agli eventi da non perdere	moveo.telepass.com	Web	--
09/04/24	Fabbrica Design Week dal 15 al 21 aprile una settimana di mostre e un festival di musica elettronica open air	mi-lorenteggio.com	Web	--
09/04/24	Fuorisalone Milano 2024: Ecco dove trovare i migliori Dj Set	nueko.net	Web	--
09/04/24	Milano Design Week 2024: l'esposizione di Studio Azzurro alla Fabbrica del Vapore	milanodascrocco.com	Web	--
08/04/24	CHINATOWN: IL NUOVO DISTRETTO DELLA MILANO DESIGN WEEK 2024	mam-e.it	Web	--
08/04/24	Fabbrica Design Week 2024: exhibitions & music festival	2night.it	Web	--
08/04/24	Fuorisalone 2024, alla Fabbrica del Vapore tra sperimentazione e ricerca	tgcom24.mediaset.it	Web	--
05/04/24	Fabbrica Design Week, l'evento della Fabbrica del Vapore per la settimana del design milanese	billboard.it	Web	--
05/04/24	FDW MUSIC FESTIVAL: LA LINE UP GIORNO PER GIORNO	wumagazine.com	Web	--

05/04/24	Fabbrica del Vapore Design Week: mostre, presentazioni e un festival musicale.	latuamilanomagazine.it	Web	--
05/04/24	Fabbrica Design Week dal 15 al 21 aprile una settimana di mostre e un festival di musica elettronica open air	fattitaliani.it	Web	--
05/04/24	Fabbrica Design Week: Young Marco e Francesco Del Garda in line up	parkettchannel.it	Web	--
05/04/24	Fuorisalone 2024: cosa vedere in zona Sarpi	casafacile.it	Web	--
05/04/24	FABBRICA DEL VAPORE PRESENTA PER LA MILANO DESIGN WEEK 2024 FDW - FABBRICA DESIGN WEEK	ilpuntostampa.news	Web	--
04/04/24	DESIGN WEEK 2024: SARPI/ CHINATOWN - MONUMENTALE	yesmilano.it	Web	--
04/04/24	FABBRICA DESIGN WEEK alla Fabbrica del Vapore per la Milano Design Week 2024	sevenpress.com	Web	--

UGO LA PIETRA Abitare è essere ovunque a casa propria

Web

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
09/04/24	MILANO ART WEEK: LA FOTOGRAFA MILANESE GIOVANNA DAL MAGRO AD "ARCHIVIALE_001. DAL 1940 A OGGI - ISTANTANEE DALLE GALLERIE D'ARTE DI MILANO"	pegasonews.info	Web	--
06/04/24	Torna Art Week con 180 eventi e 110 mostre tra musei, gallerie e spazi pubblici	milano.repubblica.it	Web	--
06/04/24	DALL'8 AL 14 APRILE TORNA LA MILANO ART WEEK	seietrenta.com	Web	--
06/04/24	Milano Art Week: guida alle mostre e agli eventi dedicati all'arte contemporanea	milanoweekend.it	Web	--
05/04/24	CULTURA. TORNA "MILANO ART WEEK", LA SETTIMANA DEDICATA ALL'ARTE E AI LINGUAGGI CONTEMPORANEI, DALL'8 AL 14 APRILE	mi-lorenteggio.com	Web	--
05/04/24	Torna "Milano Art Week"	imprese-lavoro.com	Web	--
05/04/24	Torna Milano Art Week dall'8 al 14 aprile	osservatoremeneghino.info	Web	--

ISIA Post-global village oggetti migratori

Web

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
12/04/24	Milano Design Week, ISIA Firenze presenta l'installazione "Post-global village oggetti migratori" 15 - 21 aprile	fattitaliani.it	Web	--
17/04/24	Fotogallery - Con "Post-global village - oggetti migratori" l'ISIA di Firenze è al Fuorisalone	tgcom24.mediaset.it	Web	--
17/04/24	Milano Design Week 2024- ISIA Firenze	lagentechepace.it	Web	--
16/04/24	Isia Firenze con Post-global Village	living.corriere.it	Web	--
14/04/24	Milano Design Week 2024 Post-global village oggetti migratori 15 - 21 aprile c/o Fabbrica del Vapore, Spazio Cattedrale	eventinews24.com	Web	--

12/04/24	Milano Design Week 2024 ISIA Firenze presenta Post-global village oggetti migratori	specialeitaliadelgusto.blogspot.com	Web	--
05/04/24	ISIA FIRENZE PRESENTA "POST-GLOBAL VILLAGE OGGETTI MIGRATORI"	homerelookingremilia.com	Web	--
04/04/24	Alla Cattedrale di Fabbrica del Vapore una installazione dedicata al design	domanipress.it	Web	--
04/04/24	Milano Design Week 2024 ISIA Firenze presenta Post-global village oggetti migratori	grandistoriedipiccoliborg hi.blogspot.com	Web	--
04/04/24	post-global village – oggetti migratori	exibart.com	Web	--

Upto fino a che punto ci si può spingere...

Web

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
12/04/24	MILANO DESIGN WEEK: mostra UPTO fino a che punto ci si può spingere...	comieco.org	Web	--
10/04/24	DcomeDesign presenta la mostra " UPTO fino a che punto ci si può spingere..."	arredativo.it	Web	--
10/04/24	Alla Design Week la creatività femminile è fuori misura	ansa.it	Web	--
09/04/24	MILANO DESIGN WEEK 2024 L'Associazione DcomeDesign presenta la mostra UPTO fino a che punto ci si può spingere...	specialeitaliadelgusto.blogspot.com	Web	--
09/04/24	DCOMEDESIGN PRESENTA LA MOSTRA "UPTO FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE.."	homerelookingremilia.com	Web	--
09/04/24	DONNE OLTRE	adi-design.org	Web	--
09/04/24	MILANO DESIGN WEEK 2024 > DCOMEDESIGN PRESENTA LA MOSTRA "UPTO FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE..." > 15 - 21 APRILE 2024	lulop.com	Web	--
08/04/24	"UpTo, fino a che punto ci si può spingere...", al Fuorisalone una mostra "fuori misura"	tgcom24.mediaset.it	Web	--
08/04/24	MILANO DESIGN WEEK 2024 MILANO DESIGN WEEK 2024 L'ASSOCIAZIONE DCOMEDESIGN PRESENTA LA MOSTRA UPTO FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE...	nonsoloeventiparma.it	Web	--
08/04/24	DcomeDesign: UPTO - fino a che punto ci si può spingere...	zero.eu	Web	--
04/04/24	La guida al Fuorisalone di Milano 2024	designstreet.it	Web	--
02/04/24	DcomeDesign: UPTO – fino a che punto ci si può spingere	acasamagazine.com	Web	--

FDW Music Festival

Web

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
19/04/24	Feste e dj set del Fuorisalone 2024: i migliori eventi a Milano durante la Design Week	fanpage.it	Web	--

19/04/24	Cosa fare nel week end: gli eventi di sabato 20 e domenica 21 aprile a Milano	primadituttomilano.it	Web	--
19/04/24	Cosa fare nel weekend: gli eventi di sabato 20 e domenica 21 aprile a Milano e nei nostri comuni	giornaledeinavigli.it	Web	--
19/04/24	Fuorisalone 2024: gli eventi da non perdere nelle serate milanesi	primalamartesana.it	Web	--
19/04/24	Le console da dj diventano opere di design	ansa.it	Web	--
18/04/24	Albertino lancia MXTP, l'esclusivo DJ desk che unisce musica e design d'alta qualità	radiospeaker.it	Web	--
17/04/24	Fuorisalone 2024, tutti i party e le feste da non perdere alla Milano Design Week	tg24.sky.it	Web	--
16/04/24	Milano Design Week 2024: i party, le feste e gli eventi da non perdere	vanityfair.it	Web	--
16/04/24	Il Fuorisalone 2024 arriva a Corsico: parte oggi il "Summer Festival"	giornaledeinavigli.it	Web	--
16/04/24	Il Fuorisalone 2024 arriva a Corsico: parte oggi il "Summer Festival"	giornaledeinavigli.it	Web	--
15/04/24	Milano Design Week Closing Party con dj-set di Daniele Baldelli, Plastica e Tamati	mentelocale.it	Web	--
15/04/24	Fuorisalone 2024: "Fabbrica Design Week" alla Fabbrica del Vapore	vivimilano.corriere.it	Web	--
15/04/24	Musica elettronica, mostre e progetti: è la Fabbrica Design Week	chebello.info	Web	--
15/04/24	MusicBiz 7 Giorni: l'agenda dell'industria musicale	musicbiz.rockol.it	Web	--
13/04/24	A Milano è tempo di Design Week. Tantissimi i dj set in programma	rewriters.it	Web	--
12/04/24	Le feste del Fuorisalone 2024	fuorisalone.it	Web	--
11/04/24	Lele Sacchi e il Fuorisalone di musica elettronica: ecco la programmazione	ilgiorno.it	Web	--
11/04/24	Fabbrica Design Week, con la regia di Lele Sacchi arriva la musica elettronica	tg24.sky.it	Web	--
11/04/24	Fabbrica Design Week dal 15 al 21 aprile una settimana di mostre e un festival di musica elettronica open air	goccedispettacolo.it	Web	--
10/04/24	Milano Design Week: una settimana mondiale	djmagitalia.com	Web	--
10/04/24	Milano Design Week: una settimana mondiale	djmagitalia.com	Web	--
10/04/24	Milano Design Week: una settimana mondiale	djmagitalia.com	Web	--
09/04/24	Fabbrica del Vapore tra musica e design	tgcom24.mediaset.it	Web	--
09/04/24	Fabbrica Design Week	zero.eu	Web	--
09/04/24	Le imperdibili feste del FuoriSalone, giorno e notte, aperte a tutti	inviptus.com	Web	--
09/04/24	Fuorisalone 2024: eventi, party e pop up imperdibili durante la Milano Design Week	conoscounposto.com	Web	--
09/04/24	IED a Fabbrica Design Week	ied.it	Web	--
05/04/24	FDW MUSIC FESTIVAL: LA LINE UP GIORNO PER GIORNO	wumagazine.com	Web	--
05/04/24	LE FESTE PIÙ BELLE DEL FUORISALONE GIORNO PER GIORNO, SERA PER SERA (APERTE A TUTTI)	elledecor.com	Web	--

Zona Sarpi

Web

Data	Titolo	Testata	Mezzo	Pag.
18/04/24	5Vie, Tortona, Brera, Isola e Fondazione: ecco una mini-guida per distretti di ciò che va (assolutamente) visto Fuorisalone 2024.	grazia.it	Web	--
18/04/24	Mobili e design: gli occhi dell'Asia sul Salone di Milano	true-news.it	Web	--
17/04/24	La Zona Sarpi al Fuorisalone 2024	cosedicasa.com	Web	--
17/04/24	La Design Week di Milano 2024 illumina Zona Sarpi con Cultura e Design Innovativo	mi-lorenteggio.com	Web	--
16/04/24	Milano. Il Salone del Mobile 2024 in zona Sarpi	24orenews.it	Web	--
15/04/24	Design Week, al via il Fuorisalone più ricco di sempre: le novità e gli eventi da non perdere	lastampa.it	Web	--
15/04/24	Milano: Settimana del Design fra nuove tendenze e tributi alla sostenibilità	themapreport.com	Web	--
15/04/24	Fuorisalone: guida agli eventi della Milano Design Week 2024	soloscuola.it	Web	--
14/04/24	Fuorisalone 2024: cosa vedere, dove e le installazioni. La guida per la Milano Design Week	ilgiorno.it	Web	--
14/04/24	Fuorisalone 2024: cosa vedere, dove e le installazioni. La guida per la Milano Design Week	ilgiorno.it	Web	--
13/04/24	Milano Design Week 2024. Guida agli eventi del Fuorisalone distretto per distretto	artribune.com	Web	--
13/04/24	Milano Design Week: quando il design (s)travolge la città	vanityfair.it	Web	--
12/04/24	15 – 21 APRILE 2024 LA SETTIMANA DEL DESIGN AL MUSEO DEL DESIGN	homerelookingremilia.com	Web	--
12/04/24	Dove mangiare e bere a Milano durante la Design Week. I 20 migliori indirizzi scelti dal Gambero Rosso	gamberorosso.it	Web	--
11/04/24	Fuorisalone 2024: la mia guida a mostre, installazioni ed eventi da non perdere	milanosguardinediti.com	Web	--

Carta Stampata

Ospite al Politecnico

La città ideale e quella possibile A lezione da Norman Foster

Norman Foster al Politecnico di Milano. In occasione della Milano Design Week, l'ateneo, in collaborazione con Domus, ha ospitato quella che è tra le figure più influenti del mondo dell'architettura contemporanea, nonché Guest Editor di Domus 2024.

Nell'aula magna "Giampiero Pesenti", gremita per l'occasione, Lord Foster ha tenuto un discorso sul futuro delle nostre città, riflettendo sulla possibile strada da percorrere tra la città ideale e quella possibile e suggerendo un modo di progettare che

tenga presente non solo la creatività, ma anche i dati. «Continua la tradizione del Politecnico di Milano di ospitare figure illuminate e riconducibili alle discipline ingegneristiche, architettoniche, del design, nel solco di una storia che vede nel

dialogo e nella relazione con l'eccellenza, la chiave interpretativa di diffusione delle conoscenze, dei saperi, delle arti che, costantemente, modificano il loro statuto», commenta il prorettore vicario Emilio Faroldi.
M. COL.



Bacheca

LE CONNESSIONI NEL DESIGN

Il 16 aprile alla Fabbrica del Vapore è stato inaugurato "Interdependence, Designing relationships", l'evento diffuso ideato dal Sistema Design del Politecnico - composto da dipartimento di Design, Scuola del Design e Consorzio Poli.design - per la Milano Design Week 2024. Un palinsesto di mostre, installazioni, performance per riflettere sulle relazioni e le connessioni che contraddistinguono il mondo in cui viviamo, attraverso una selezione di progetti degli studenti del Politecnico e di circa 50 università internazionali. Ad ospitare le iniziative di Interdependence fino al 21 aprile saranno la Fabbrica del Vapore, il Campus Bovisa Durando, il Salone Satellite e altri luoghi della città. All'inaugurazione hanno partecipato, per il Politecnico, la Rettrice Donatella Sciuto, il Preside Scuola del Design Francesco Zurlo, la Vice Preside della Scuola del Design Anna Meroni e i professori e art director della mostra, Fabio Diliberto e Francesco E. Guida; per il Comune di Milano, Gala Romani, Assessora ai Servizi Civici e Generali e Maria Fratelli, Dirigente Unità Progetti Speciali e Fabbrica del Vapore.

CORSI ESTIVI PER I BAMBINI

Dal 10 giugno 2024 partiranno i centri estivi del Politecnico di Milano per bambini e bambine fino ai 13 anni, con frequenza settimanale. Il centro estivo del campus Leonardo sarà ospitato presso il Centro Sportivo Giurati, dove proporranno attività sportive in diverse discipline. In Bovisa le attività del centro si svolgeranno presso l'edificio B2 del campus Durando: bambini e bambine avranno a disposizione anche l'ampio spazio verde interno al campus e le visite a "Cultivando - l'orto conviviale al Politecnico di Milano". Durante i periodi delle vacanze scolastiche estive è attivo un servizio di accoglienza per bambini/e dai 4/5 anni (età minima di accesso al campo può variare in funzione delle attività) ai 13 anni. I centri estivi sono aperti anche a dipendenti di enti convenzionati con il Politecnico e a personale esterno all'Ateneo previa disponibilità di posti e con priorità alle richieste del personale del Politecnico. I centri estivi attivi nei periodi da giugno a settembre di ogni anno si tengono nelle due sedi.

Lezioni e laboratori Un assaggio di Poli

Dopo il diploma. Gli studenti delle superiori al campus L'obiettivo è far conoscere i vari percorsi di studio

LECCO Orientamento attivo nella transizione scuola-università: prima edizione del corso Strutture e interazione con il terreno al Polo di Lecco. Si è conclusa pochi giorni fa il ciclo di incontri organizzato dal Politecnico di Milano e promosso dal Ministero dell'Università, nel circuito delle iniziative connesse al Pnrr. Il progetto comprende numerosi corsi di orientamento rivolti agli studenti degli ultimi tre anni degli istituti superiori, prevede il rilascio di un attestato di partecipazione e può essere riconosciuto dalle scuole come attività Pcto curricolare o extracurricolare. Gli obiettivi principali dei corsi sono di consentire alle ragazze e ai ragazzi di conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza e fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico.

Particolare In particolare, il corso di Strutture e interazione con il terreno è stato caratterizzato da una elevata interdisciplinarietà e ha riscosso notevole successo

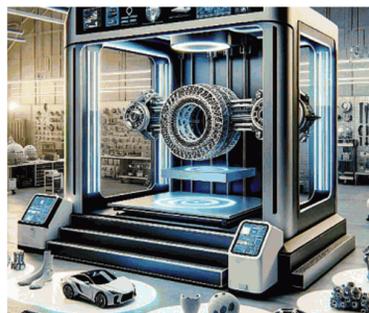


Il corso Strutture e interazione con il terreno al Polo di Lecco

tra le scuole. Guidati da docenti di discipline diverse, gli studenti provenienti da tre diverse province hanno partecipato attivamente a lezioni frontali, attività manuali e laboratori didattici, visite e laboratori di lezioni museali, oltre a uscite tecniche in sito. **Programma** Il professor Andrea Galli (Geotecnica), la professoressa Monica Conti (Analisi Matematica) e il professor Giulio Zani (Tecnica delle Costruzioni), docenti attivi al Polo di Lecco nel corso di laurea triennale in Ingegneria civile per la mitigazione del Rischio, hanno coordinato l'iniziativa a cui hanno

partecipato studentesse e studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Pinchetti" di Tirano (Classi 4° e 5° dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio), del Liceo Scientifico e Musicale "Grassi" di Lecco (classe 5°), e dell'Istituto statale di Istruzione superiore "Romagnolo" di Erba (classi 3° e 4° dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio). In tutto 45 ore di lezione/attività rivolte ai 77 alunni che hanno seguito un programma che, di volta in volta, è stato rifinito e adattato dai docenti del Polo "su misura" per le reali necessità e sulla specifica preparazione di ciascuna classe. **M. Col.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La manifattura additiva punta sulla sostenibilità

La stampa 3D è un processo di produzione che consente la creazione di oggetti tridimensionali a partire da un modello digitale ed è una soluzione per lavori di tipo additivo, che portano alla realizzazione del componente con la crescita dello stesso, strato per strato «Poiché le tecnologie di manifattura additiva sono ancora

in evoluzione, la ricerca è ancora in tempo per integrare i principi alla base di una progettazione sostenibile nello sviluppo di tali tecnologie ed esplorare ulteriormente come l'Am possa supportare l'implementazione di strategie di progettazione sostenibile», ha commentato Serena Grazioli, co-autrice dello studio. **M. Col.**



Le prime lauree in agroindustriale

Magistrale. Laurea magistrale in Agricolture Engineering: sono del Polo territoriale di Cremona del Politecnico di Milano i primi studenti laureati. Sono i primi cinque laureati in Italia nel corso dedicato all'innovazione tecnologica dei sistemi agroindustriali, che forma ingegneri per il settore agro-industriale dotati di una visione sistemistica. Si tratta di Matteo Giacomo Aloisi, Lorenzo Peronaci, Federico Previ-

derè, Alec Sebastiani e Luca Succì. Attivato nell'anno accademico 2021-2022, come primo corso in Italia e tra i pochi al mondo, Agricolture Engineering è erogato in lingua inglese e risponde a un crescente bisogno formativo da parte delle aziende che sono alla costante ricerca di figure professionali in grado di gestire aspetti complessi della produzione agricola e agro-industriale. **M. Col.**

Milano *La città del design*

Ambiente e tecnologie il meglio degli arredi tra gli stand del Salone

di **Teresa Monestiroli**

Le linee sono morbide, sia negli oggetti che negli stand che li contengono. I materiali sostenibili, con un'attenzione ormai data per scontata al risparmio energetico, al riciclo e quindi all'ambiente. I progetti innovativi, con soluzioni pratiche e confortevoli per l'arredo, ipertecnologiche quando si comandano a distanza e le cappe aspiranti scompaiono sotto i piani cottura. Benvenuti al Salone del Mobile, 62ª edizione della fiera dell'arredamento più importante del mondo, crocevia di creativi provenienti da tutto il mondo, che dopo quattro giorni di intenso business domani e domenica apre le porte al pubblico dei non addetti ai lavori per due giornate che si preannunciano parecchio affollate.

D'altronde per chi ama il design è alla Fiera di Rho che va in scena l'evento trainante di tutti gli eventi diffusi in città. È qui che 1950 aziende italiane e

Nel fine settimana porte aperte al pubblico per scoprire le novità di 1950 aziende. La prima volta di Memphis e Gufram, da vedere il Satellite ribalta degli under 35

straniere presentano le ultime novità dell'anno, in un format sempre più fluido che grazie al layout disegnato da Lombardini22 cerca di venire incontro alle esigenze dei visitatori. Con più aree relax, un programma di talk, due installazioni d'autore, una libreria gestita da Corraini che porta il suo raffinato catalogo e un calendario di approfondimenti sul food design che animano la biennale la cucina.

Attrazione dell'anno è l'installazione firmata da David Lynch (padiglione 22) che nel caos della fiera ha costruito due stanze del pensiero: nicchie di raccoglimento dove si entra dieci alla volta – il flusso di gente rende impossibile rispettare l'indicazione del regista di fare l'esperienza in soli-

tudine – con un trono per riflettere, disegnare, scrivere, circondati da immagini tragiche dal nostro mondo. Per chi non ha voglia di fare la coda, l'altra novità è "Under the surface" (padiglione 10), un gigantesco iceberg sommerso realizzato dall'illustratore Emiliano Ponzi insieme a Accurat e Design Group Italia che attraverso la visualizzazione dei dati riflette sull'emergenza idrica e sulle sfide del futuro.

Tutto intorno si dipana il variegato catalogo dei nuovi prodotti raccolti in scenografici stand che riassumono in pochi (o molti) metri quadrati lo stile dell'azienda. Molteni, classico e senza tempo, festeggia i novant'anni con una mostra digitale e un libro. Kartell omaggia Milano con le gigantografie

dei suoi monumenti più famosi che fanno da sfondo ai mobili colorati – fra le novità la sedia disegnata da Starck con una trama fantasia stampata sulla scocca che si può anche personalizzare – Porro, rigoroso ed elegante, riproduce un casolare per accogliere gli armadi trasparenti e la nuova panca di Nao Tamura. Flou abbatte le pareti e lascia gli arredi a vista, mentre Flexform si scherma dietro una tenda bianca per regalare a chi entra il colpo d'occhio di una passerella piena di luce. Memphis e Gufram, i marchi controcorrente approdati per la prima volta in fiera, giocano con i colori e le insegne al neon. Desalto punta sulla morbidezza circondandosi di pilastri di gommapiuma bianca.

Cucina e bagno sono un capitolo a sé, dove la tecnologia è sovrana fra gabinetti alla giapponese che a comando lavano e asciugano (Kohler) ed elettrodomestici autosufficienti (Samsung, Smeg). Una certezza il Salone Satellite, da 25 anni ribalta per creativi under 35.



La mostra

Dalla grattugia all'appendino la creatività dietro le sbarre

di **Mario Consani**

Per inventarsi un frullatore, in fondo basta togliere le pale al ventilatore (che in carcere si può tenere) e infilare nella base del motore tre forchette di plastica fuse a corpo unico che, in effetti, gira come un (quasi) normale sbattitore a frusta. Nella "cucina" di ogni cella manca tutto ma non la fantasia nell'arte di prepararsi il cibo, attività primaria per chiunque trascorra dietro le sbarre la maggior parte della giornata. Così da oggetti semplici ne nascono altri un po' più raffinati. Dall'anima di un rotolo domopack si può ottenere un mattarello per tirare la pasta fatta in "casa", e per tagliarla c'è una rotella con due bastoncini del gelato a bloccare e far girare una gomma da cancellare di quelle dure e rotonde. Per il grana (grattugia prolotta) ci si arrangia con una scatola di tonno bucherellata con unavite nella base di latta. "Oggetti d'evanescenza", insomma – che è poi il titolo della mostra ospitata fino a domenica (ore 11-20) alla Fabbrica del Vapore per il Fuorisalome – ma anche espressione di un design "carcerario" che libera per lo meno le menti. E che a volte spiazza e sorprende, come nel ca-



▲ Sbattitore elettrico di Salvatore Abate

Alla Fabbrica del Vapore le creazioni realizzate dai detenuti di Bollate



▲ Forno artigianale di Matteo Zufrano



▲ Ragazza su moto spaziale di Artur Zavtur

so del forno da cella realizzato con due fornelli a gas appaiati, pentola con coperchio, scatola di latta e fogli di alluminio ad avvolgere il tutto e creare le condizioni per la perfetta cottura di una pizza in venti minuti, come assicura l'autore Matteo Zufrano nella didascalia

del catalogo realizzato per la rassegna di questi straordinari utensili da cella.

L'idea della mostra è venuta alla giornalista Susanna Ripamonti, da più di 15 anni direttrice della rivista carceraria carteBollate, e al designer Alessandro Guerriero do-

cente di social design alla Naba, la Nuova accademia delle belle arti, che ha coinvolto una decina di studenti del suo corso e una quindicina di detenuti del carcere di Bollate diretto da Giorgio Leggieri. La rassegna, che dalla prossima settimana si sposta nel negozio del

Consorzio Vialedeimille, offre «la possibilità di immaginare la vita di tutti i giorni in una struttura dove alla privazione della libertà si aggiunge l'assenza degli oggetti che accompagnano i nostri gesti quotidiani», ricorda Ripamonti. E allora ecco come ricreare quegli stessi oggetti in altro modo. Cartone, spago, tappi di bottiglia e corda per un artigianale portarotolo, per esempio, perché la carta igienica non si può sempre tenerla in mano. O una calza ripiena di fagioli e chiusa con lo spago, che riscaldata sul gas e messa attorno al collo può servire – garantisce la creatrice Maïla Conti – ad attenuare i dolori cervicali. C'è anche l'appendino in plastica che con due mezzebottiglie d'acqua vuote ai bordi, collegate da uno spago, tiene la camicia lavata ben stesa e pronta per essere indossata senza stiro. E c'era (perché ora non lo usano più) un tubo fatto con bottiglie di plastica vuote "per prendere l'acqua dal lavandino e farla scorrere in un secchio dove tenere l'anguria al fresco d'estate" scrive Umberto Spinelli. Attrezzo felicemente superato: troppo era lo spreco d'acqua e così in carcere sono arrivati i soldi per l'acquisto di piccoli frigoriferi.

© PRODUZIONE RISERVATA



Lampo Milano
Le sfide del futuro nello spazio Lampo Milano, in via Valtellina 5, progetto di riqualificazione dello Scalo Farini nel distretto Isola



Toilet Paper Apartment
In via Balzaretti 8 il progetto Toilet Paper Prager, che unisce l'universo di Toilet Paper e l'immaginario di Alex Prager



Linee d'ombra
Da oggi a domenica, dalle 10 alle 20, in piazza Adriano Olivetti, l'esperienza di un mercato agro-alimentare



In Fiera
I tomelli all'ingresso del Salone del Mobile dell'alto: nel fine settimana si apre al pubblico



Gli stand
Le ultime innovazioni in materia di arredi sono in mostra. La tecnologia domina nelle sezioni bagno e cucina

Elegante e punk, come una T-shirt. Ma anche impalpabile come un fantasma. Da qui il nome, Ghost, divano edito da Gervasoni 20 anni fa. Rimovibile all'infinito, come il pensiero creativo del suo autore, Paola Navone. Regina del design, muove i primi passi nella radicalità anni Settanta di Alchimia, accanto ad Alessandro Mendini. Il suo Studio Otto distilla ben 14 eventi tra Salone e Fuorisalone, per un design che parla di rinascita, gioco, caso, imperfezione, e anche viaggi.

Com'è la Design Week?
«C'è energia, un ritorno a tutta velocità. Moltissimi vengono dall'Asia, dopo il malefico Covid».

Nuova vita, come il suo design?
«La rinascita è centrale. Il progetto si scrive sempre da zero. A volte è un film d'amore, a volte di guerra».

Primi bilanci?
«Mi ha fatto riflettere visitare lo show-room di Baxter, in via Turati 2, con i miei prodotti outdoor, disegnati negli anni. Come una grande famiglia, i cui componenti non invecchiano mai troppo».

Perché?
«Forse non sono mai troppo aggressivi. S'infilano nelle case come vecchi amici».

Anche Mendini parlava di oggetti amici. È il suo maestro?
«Sì, mi ha incoraggiato all'asimmetria e all'imperfezione. Una rivelazione, per una regina dell'imperfezione, fin dal primo incontro».

Lo ricorda?
«Mi ha tirato giù dal letto alle 8 del mattino, con una telefonata. Dirigevo Casabella e mi chiedeva un libretto sull'architettura radicale, la mia tesi di laurea».

Cosa significa progettare l'imperfezione?
«Accettare la traccia dell'uomo, del respiro, delle mani. Le bollicine di ceramica, ad esempio. L'industria non deve essere sempre uguale a se stessa».

L'intervista

Paola Navone

“Disegno oggetti con la traccia dell'uomo”

di Cristiana Campanini



Paola Navone (credit: Enrico Conti)

“Dei giovani mi piace la poesia nel dialogo tra nuovi materiali e informazioni digitali. È geniale chi si autoproduce”

Cosa le piace del design giovane?
«La poesia nel dialogo tra nuovi materiali e informazioni digitali. È geniale chi si autoproduce. Seguire

le fasi vita di un prodotto, che energia! Fosse per me, non si sarebbe mai venduta una sedia».

Cosa non manca mai al suo Fuorisalone?

«Le cene per gli amici, mai meno di 30 o 40 persone».

Ha disegnato il caffè-bistrot a Bim, in Bicocca, ce lo descrive?
«Una scatoletta che sprizza energia. Con quell'aria da lavori in corso, ha un successo strepitoso. Oggi gli uffici sono luoghi anonimi, la mia è una piccola azione di disturbo, coloratissima».

Come festeggia i 20 anni di Ghost?

«Con un allestimento, come un party, in via Durini 7. Ciascun divano veste un abito diverso. E poi una lotteria, per vincere tre di quei pezzi».

La lotteria è un vizio. L'anno scorso regalava mille oggetti della sua collezione, per fare spazio. Qual è il rapporto con gli oggetti?

«Ne sono malata. Li raccolgo da sempre. Ciascuno è un viaggio, ma non serve andar lontano. Bastano le scale di casa per catturare forme, idee, oggetti, odori, profumi. Con questo spirito ospito in studio un pop up shop di oggetti di seconda mano raccolti in centro Europa dall'azienda All'origine».

Oggetti usati nella settimana del prodotto di design?

«Per essere davvero radicali oggi dovremmo smettere di disegnare e di produrre. Con quegli oggetti offro solo una piccola riflessione».

Perché condividere, regalare?
«Si è troppo reticenti alla circolazione di merci senza scambio di denaro, anche alla Design Week».

Un esempio?

«Davanti al nostro studio Otto, in Tortona 31, siamo invasi di gente nel nostro allegro giardino di bidoni blu. Lo chiamiamo il "Bidon Garden". Lo abbiamo progettato perché nessuno immagini neppure che sia privato».

© PHOTODISCORIS/REUTERS

Materie urbane

Bagni d'arte alla Cozzi e consigli per tiratardi

di Simone Mosca

Cultura del bagno

Era il 1934 quando Luigi Sacchi, ingegnere carrarese conservatore della Scala specializzato in strutture sportive (gli si deve anche la Romano) consegnò la Cozzi, prima vasca coperta d'Italia, 50 metri in cui hanno imparato a nuotare generazioni di milanesi. Dopo decenni per la prima volta è possibile accedere da viale Tunisia 35 ai bagni sotterranei dell'impianto, magnifico progetto di sanitari pubblici decorato da mosaici in stile pompeiano fino a domenica riaperti grazie alla collaborazione tra Milanosport e il distretto di Porta Venezia. Toilette magnifiche ma purtroppo non attive. Con l'emergenza bagni pubblici (inesistenti) che ad ogni Fuorisalone si ripresenta.

Stazione d'avanguardia

Alla Galleria Jamone in corso Garibaldi 125 la Fondazione Cirulli offre una selezione di schizzi e progetti che documentano la "Nascita della città moderna" nella prima metà del Novecento. In mostra le idee giovanili di Gino Sarfatti prima che da fondatore di Arteluce diventasse capostipite e poi riferimento per i progettisti e gli imprenditori di lampadine d'autore a Milano. Impagabili (si vivrebbe in una città molto più parigina) sono soprattutto le tavole presentate per il concorso della nuova Stazione Centrale, vinto alla fine da Ulisse Stacchini ma cui parteciparono Arrigo Antonini con il genio comasco Antonio Sant'Elia.

La vita Soda

Si beve Campari Soda all'Edicola Campari in Porta Genova (così come a Base ogni sera dalle 19), emblematico nuovo destino d'uso dei chioschi dove un tempo si vendevano giornali. È stata realizzata in tandem con The Milanese, ormai noto progetto di comunicazione che facendo il verso al New Yorker racconta tra grafica e illustrazione la città. Da scoprire anche dalla parte opposta, a nord, al Bicocca Village (in via Chiese) con una selezione di opere/copertine esposte all'aperto.

È venerdì

Le feste per tutti: La Boum ai Magazzini Generali, Lele Sacchi alla Fabbrica del Vapore, Isola Radio in via di Castella. Al Tempio del Futuro Perduto in Luigi Nono, per chi può, si fa tardi a partire da mezzanotte.

© PHOTODISCORIS/REUTERS

Via Toti 2

L'artigianato in una dimora principesca il fascino nascosto dell'Appartamento

Una dimora di inizi Novecento in zona Vercelli-Magenta fatta costruire da un principe austriaco che voleva risiedere a Milano per poter frequentare la giovane donna di cui si era invaghito. Al progetto firmato dall'architetto Gattermayer prese parte anche Adolf Loos, figura di spicco dell'architettura della Vienna fin de siècle. Nella facciata, tra elementi austriaci e liberty milanese, come negli arredi conserva ancora il fascino originale. E oggi Residenza Vignale, in via Toti 2, è un indirizzo della Design Week da non perdere. Ospita la seconda edizione de L'Appartamento di Artemest nelle stanze dove gli interni sontuosi si sposano con l'artigianato e il design. Centosettanta artigiani di sei studi: ognuno si è occupato di uno spazio. Dall'ingresso curato dallo Studio Meshary AlNassar, all'elegante sala da cocktail disegnata da Elicyon. E poi la sala da pranzo affidata a VSHD Design, il salotto a Foltet Studio, e la camera da letto ripensata da Tamara Redman Design. Per finire con il cortile ricco di verde dove gli interventi sono di GACHOT.



▲ Gli interni L'Appartamento di Artemest

LIFE NOTTE

TUTTOMILANO 35



INFOLINE

Fabbrica
Del Vapore: 020202
Cler: 3349832552
Ex Macello: 3389440621
Amnesia: 3487393988



Qui sopra
Ilario Alicante,
al centro Lele
Sacchi, a destra
Natalie Robinson

CLUBBING

AL RITMO DELLA DESIGN WEEK

LA MUSICA DEL SALONE E DEL FUORISALONE È L'ELETTRONICA: DALLA FABBRICA DEL VAPORE AD AMNESIA, PASSANDO PER L'EX MACELLO, BASE E CLER

di ALBERTO TRAVERSI

La musica del Salone del Mobile è l'elettronica. Così è stato in passato, così è ancora oggi per una kermesse che raduna in città, oltre che addetti ai lavori, creativi e designer in testa, dj e producer da ogni parte del mondo. Tante le realtà milanesi coinvolte a partire da Lele Sacchi dj che si presenta in veste di direttore artistico per FDW Music Festival in cartellone negli spazi della Fabbrica Del Vapore. Il programma di giovedì 18 aprile si apre alle 17.00 con l'indie anni '90 di Luca De Gennaro e continua dalle 19.00 con lo showcase della label Mo-Black e i set di Dolce Potente e della palestinese Sama' Abdulhadi. Venerdì 19 si replica con il dub reggae di Dj Filo, lo showcase di Stolen Goods Records, il doppio set di Vithz e dello stesso Lele Sacchi e, dalle 21.30, la performance dell'olandese Young Marco. La rassegna continua sabato 20 con il tropicalismo di Gommage, lo showcase di Alex Neri per Tenax Recordings e il set di Francesco Del Garda, e si chiude domenica 21 con una serata affidata al collettivo di Le Cannibale. In consolle Daniele Baldelli, Plastica e Tamati. A Le Cannibale è delegata anche la programmazione di Base, spazio simbolo del Salone in zona Tortona. Due

gli appuntamenti: venerdì 19 con Skee Mask e Hiroko Hacci e sabato 20 con Dekmantel Soundsystem e Fabio Monesi. Sabato 20 entra in scena anche la crew di Hotel Riviera. Dalle 18.30 a notte fonda al Cler di via Bressanone si parla berlinese con Natalie Robinson, dj black queer di casa in club come Berghain e Watergate e protagonista di recente di una Boiler Room caldissima. Con lei in consolle ci saranno Emi Lee, Vannelli Bros e Mark Brunetti. Sempre sabato 20 all'Ex Macello si celebra anche la one night targata Amnesia Vision, edizione Milan Design Week. La line up, attiva già dalle 17.00, è dominata da Ilario Alicante, dj visto di recente all'Ultra Festival di Miami e all'Awakenings di Amsterdam già in classifica con la hit Vacaciones En Chile e vincitore nel 2018 degli ibizenchi Dj Awards. Lo accompagnano in consolle il residente di Music On Leon e Blacksun. La festa continua nella sede di via Gatto per un afterparty che coinvolge, oltre allo stesso Alicante, la dj Valerie Fox. Per il design torna in scena anche Guido D'Annunzio che giovedì 18 presenta live il suo album per pianoforte Elements al Six di Porta Nuova. Con lui anche la dj Miss Mariva. ◆

www.miojob.it > annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Il lavoro? L'ho trovato con un click.

www.miojob.it

Trovi le offerte di lavoro di **la Repubblica**
ogni giovedì sul quotidiano e tutti i giorni su miojob.it

Se sei un'azienda e vuoi pubblicare un annuncio su miojob.it
vai su <http://miojob.repubblica.it/aziende> oppure scrivi a commerciale@miojob.it



Clicca anche tu su miojob.it
ti aspettano
migliaia di offerte di lavoro
da tutta Italia

Registrati e consulta subito
le migliori opportunità
professionali
adatte al tuo profilo





Sonosfera

All'università Cattolica il progetto del Comune di Pesaro Sonosfera, un teatro per l'ascolto di ecosistemi e musica



Villa Mozart

In via Mozart 9 la creatività incontra l'alta manifattura urbana, nei 15 oggetti iconici realizzati per Doppia Firma



Durini District

Installazione in piazza San Babila ispirata alla gioia di vivere: le poltroncine Spun trasformano la piazza in un luogo giocoso



L'ex garage
Design
Variations di
Moscapartners
nel Garage di
Via Gorizia 14,
in zona Navigli



Trent'anni di carriera, un Compasso d'Oro e uno studio a Milano dove prendono forma oggetti contemporanei dalle linee classiche e architetture che rispettano la tradizione e l'ambiente, Ludovica Serafini e Roberto Palomba festeggiano la cifra tonda presentando 17 progetti fra Salone e Fuorisalone.

Riavvolgiamo il nastro e torniamo al 1994 quando avete aperto lo studio: da dove viene la passione di due architetti per gli oggetti?

«Gli oggetti sono indispensabili altrimenti le architetture resterebbero vuote. Per abitarle l'uomo ha bisogno di potersi sedere, di mangiare, di dormire, di illuminare quando viene buio. Disegnare queste cose è un processo affascinante che noi interpretiamo cercando di mettere in rilievo una sola cosa, di semplificare. Come diceva lo scultore Brancusi: «La semplicità è la complessità risolta» perché non è mai la prima idea, ma un traguardo a cui si arriva. Un progetto scarico, ma non banale, è molto più difficile di uno pieno di contenuti».

Progettate divani, sedie, tessuti, carta da parati, lampade, perfino yacht: qual è l'elemento fondamentale in ogni progetto?

«I nostri progetti sono tutti figli di un metodo, non di uno stile. Siamo architetti e designer, non stilisti, e per noi ogni progetto è il risultato di una riflessione, non dell'imposizione di uno stile. È una sfida che va affrontata con curiosità e apertura, cercando sempre di individuare una gerarchia: come diceva Castiglioni "un'idea in un progetto è più che sufficiente"».

L'oggetto più complicato che avete progettato?

«Un portaspaolino da denti per Kartell. Ne avremo disegnati 800 e non eravamo mai soddisfatti a dimostrazione del fatto che la

L'intervista

Palomba e Serafini

“La sfida di creare oggetti che abbiano senso”

di Teresa Monestiroli



Ludovica Serafini e Roberto Palomba

complessità non è mai legata alle dimensioni. Che poi è il motto di Rogers, “Dal cucchiaino alla città”. Il vero problema per un designer è creare un oggetto che abbia senso di esistere».

Per l'università Bocconi avete curato una mostra di oggetti che rappresentano i valori dell'ateneo.

«È stata una sfida importante. Siamo stati invitati dalla Bocconi per iniziare un percorso di relazione tra l'università e il mondo del design che andrà oltre il Fuorisalone. Del design si ha spesso una visione enfatica, lo si accosta allo star system come la moda, ma risponde a uno dei bisogni base dell'essere umano, quello di dormire e quindi di avere una casa per farlo. Questa mostra è il primo passo di un progetto che dovrebbe portare alla formazione di manager del settore che oggi mancano, manager che finiranno per avere un'influenza sulla vita delle persone perché proporranno un modo di abitare».

Che cos'è per voi la Settimana del Mobile?

«Una chiave di lettura del contemporaneo. Per disegnare gli oggetti di tutti i giorni bisogna capire come vivono le persone. Quando cambiano le abitudini cambiano gli arredi: il divano è diventato più profondo perché le persone iniziano a dormire sopra, a lavorare al computer».

Un evento che non perdete?

«La fiera di Rho, cuore pulsante della settimana e agorà di incontri e confronti».

Un consiglio a un giovane che affronta la sua prima Design Week?

Serafini: «Siete coraggiosi. Le idee devono scardinare le nozioni che avete imparato. Quando progettate un oggetto state dicendo che quello che esiste già non vi piace: è un atto di ribellione».

Palomba: «Sputateci addosso e dimostrate che noi avevamo torto».

“
Disegnare è
un processo
affascinante
che interpretiamo
cercando di mettere
in rilievo una sola
cosa, di semplificare
”

Fabbrica del Vapore

Migrazioni e natura animano le installazioni e tutte le sere un programma musicale

Gli studenti dell'Istituto superiore delle scienze artistiche di Firenze invadono la scenografica cattedrale con "Post Global Village. Oggetti_Migratori" installazione dedicata al fenomeno delle migrazioni climatiche, mentre quelli del Politecnico presentano "Interdependence. Designing Relationship", un progetto sul tema dell'interdipendenza della natura realizzato con gli studenti di 50 università internazionali, animato da performance dal vivo. Siamo alla Fabbrica del Vapore, affascinante complesso ex industriale in via Procaccini che apre le porte alla Design Week con un programma che vede affiancati il Comune, le scuole di design, il nuovo distretto Sarpi e un programma di musica serale ideato dal dj Lele Sacchi e da Eric Galiani che si svolgerà nel piazzale all'ingresso. Due le mostre prodotte dal Comune: "Futuro Anteriore. Casva Cabinet Of Design Thinking", con le monografie di autori che dal Novecento a oggi hanno disegnato le strategie dell'abitare, e "Ugo La Pietra, abitare è essere ovunque a casa propria" con i suoi lavori di ricerca su Milano. t.m.



"Post Global Village. Oggetti_Migratori" alla Fabbrica del Vapore

Materie urbane

Campo base in Regione e le rotte delle feste

di Simone Mosca

Sogni d'oro

Cashmere bianco mongolo, pelo di yak, lana di pecora norvegese, la cara vecchia vicuña, vocazione artigianale sostenuta da una tecnologia da migliaia di molle (tipo semila) incastrate in tessuti magnificenti su cui smaltire in ricchezza ogni fatica. I materassi e le strutture letto di Midsummer (nome ispirato dal *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare) prevedono volendo e potendoselo permettere anche sterminate testiere firmate Franco Raggi e rappresentano sistemi di riposo più che esclusivi. Culle non per tutti da sfiorare soltanto sapendo che sdraiarsi e dormire potrebbe costare fino a 50 mila euro.

La vetta in regione

All'ombra del grattacielo di regione Lombardia, perimetro da 25 metri per 25, è stata montata la capanna piramidale EV-K2-CNR, destinata ad arrivare in Nepal entro fine anno. Avveniristica estensione del campo base e laboratorio già operativo a quota 5 mila metri circa da cui si parte per la conquista di Everest e K2. Il progetto è finanziato da Saporti Italia che sul tetto del mondo decide di investire già nel 1987 su invito di Ardito Desio. La piramide, che una volta in quota aiuterà a studiare i cambiamenti climatici, si scopre alle pendici di una delle torri maggiori della città e ospita tra le altre cose la Miami, rilettura della Tripolina firmata nel 1983 da Ottavio e Rosita Missoni, Guido Pasquali, Gegia Bronzini.

Risveglio Permanente

Col Fuorisalone si rianima pure la pigra e deflata Permanente in via Turati, per il secondo anno teatri di musica, performance e talk grazie a Zero e Kia. Stasera tocca ai percussionisti della Scala, alle sette ci sono Stefano Mancuso, Andrea Staid e Béatrice Leanza che discettano su natura e città, dalle 21 parte il live di Moonchild Sanelly.

È giovedì

Il fine settimana si prende in anticipo, si balla vista queer da Mare Culturale Urbano in via Quinto Cenni II, Ikea in via Tortona 58 fa festa dalle 18 alle 23, in piazza del Cannone dance floor dalle 18 all'una. E poi ancora da Base e alla Fabbrica del Vapore. Senza invito ma prenotando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fuorisalone



L'installazione «SunRice. La ricetta della felicità» all'orto botanico di Brera



ZONA BRERA

Quando la natura ci indica la strada

1. Nell'orto la felicità
 L'orto botanico di Brera fa da cornice a «SunRice. La ricetta della felicità», installazione coprodotta da Eni, «Interni», Carlo Ratti Associati e Italo Rota (scomparso il 6 aprile), con lo chef stellato Niko Romito. Il tema del percorso esperienziale tra piante e fiori è la felicità: di mangiare bene, di fare nuove scoperte, di lasciarsi stupire dall'inusuale. Il tutto partendo dal riso, per esplorare le possibilità che i suoi scarti di lavorazione hanno in un'ottica di architettura sostenibile. A fine esposizione ai visitatori viene offerto un biscotto firmato da Romito che ha tra i suoi ingredienti riso ed erbe coltivate nell'orto botanico.

Orto botanico di Brera. Via Fiori Oscuri 4. Fino al 21 ore 10-22, dal 22 al 25 ore 10-20

2. Persi tra i fiori
 Dopo il successo dello scorso anno della Torre Treves (nel frattempo abbattuta), il brand di sigarette elettroniche Glo propone una nuova installazione firmata da Emiliano Ponzì. «Flower Up» è una grande e vivace opera naturalistica, che invita i visitatori a percorrere un tunnel immersivo dove la natura è raffigurata in un'esplosione di colori e forme. Il percorso continua poi nel «Giardino delle meraviglie», lo spazio esterno dominato dalla scultura di un maestoso albero con fiori colorati.

Gattinoni Hub. Via Statuto 2. Il 17 e 18 ore 10-19, dal 19 al 21 ore 10-20

3. Un «bagno» alla giapponese
 Nel cuore di Brera potete provare il forest bathing (in giapponese Shinrin yoku), vale a dire un «bagno immersivo» nella natura che regala effetti benefici all'organismo. L'installazione «Materia in movimento» di Grand Seiko, cronometro ufficiale del «Fuorisalone», ricrea infatti una foresta di betulle in cui è possibile ritrovare il contatto con i boschi e con sé stessi, staccandosi dal caos cittadino e ritrovando del tempo da regalarci. La seconda parte del percorso è invece dedicata alla foresta urbana e agli orologi del brand.

Casa Brera. Via Formentini 10. Fino al 20 ore 10-21, il 21 ore 10-19

4. Antico e contemporaneo
 Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli (conosciuta anche come chiesa di Sant'Angelo) l'artista ucraino Aljoscha, insieme a Tempesta Gallery, propone un'installazione site-specific che si fonde con gli ambienti del luogo di culto. Noto per le sue creazioni biofuturistiche che esplorano il rapporto tra biologia ed estetica, Aljoscha punta su un'opera scenografica di arte contemporanea in dialogo con la solenne antichità della chiesa barocca del Cinquecento. Altre opere di Aljoscha sono esposte da Tempesta Gallery (Foro Buonaparte 68).

Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Piazza Sant'Angelo 2. Fino al 19 ore 7.30-19, il 20 ore 7.30-12 e 16-19, il 21 ore 10-13 e 17-20



«Isola» di Kokiya Fujiwara per «Origin of simplicity» di Adi Design Museum



ZONA SARPI/ISOLA

Il futuro guarda a Oriente

1. Allestimento a impatto zero
 «This future is currently unavaiable» è il tema 2024 di «Isola Design Festival», che ha le sue sedi principali da WAO PL7, Galleria Bonelli, Stecca 3.0, Regione Lombardia (dove si trova «Design at the Peak», una grande piramide che sarà inviata in Nepal al campo base per le ascensioni su Everest e K2) e Lampo. Qui, nel progetto di rigenerazione urbana di Scalo Farini, si possono visitare «Isola Design Gallery» che celebra il design da collezione e «Is one life enough?» con prodotti realizzati con materiali sostenibili e metodi circolari in un allestimento quasi a impatto zero, fatto con cartoni per uova riciclati e micelio. Inoltre talk, incontri e altre installazioni.

Lampo Milano. Via Valtellina 5. Fino al 20 ore 10-19, il 21 ore 10-15

2. Nel museo anche i coreani
 Il museo del design italiano ospita, oltre alla sua collezione permanente, le mostre «Feeling good» in collaborazione con Caimi (fino al 28/4), «Origin of simplicity» con centocinquanta opere di design giapponese (fino al 9/6), «Ottchil design» sul design coreano e «L'attimo prima» con oggetti del marchio Edra (fino al 5/5), «China & design» (fino al 21)... Inoltre incontri, eventi, presentazioni di libri e, sabato 20, un concerto rock.

Adi Design Museum. Piazza Compasso d'Oro 1. Fino al 21 ore 10.30-22

3. Tutti zen con il monaco
 Esposizioni, incontri e musica. «Fabbrica Design Week» snocciola un fitto programma, a partire dalle due mostre principali «Futuro anteriore» a cura del Casva, archivio di design e architettura del Novecento, e «Ugo La Pietra. Abitare è essere ognuno a casa propria» sul territorio urbano milanese. Ma sono una ventina i progetti da scoprire, tra cui quello che esplora lo «Zen Design» con un monaco buddista che propone meditazione e cerimonie del tè. In più il festival musicale di Lele Sacchi e Eric Galiani (fino al 21, ore 17-24) con dj set di vinili e party a ingresso libero.

Fabbrica del Vapore. Via Procaccini 4. Fino al 20 ore 10-23, il 21 ore 10-17

4. Il portale Cina/Italia
 La novità del «Fuorisalone» 2024 è la nascita di Zona Sarpi, che si propone come luogo d'incontro tra Cina e Italia. Simbolo del progetto è il portale all'inizio di via Paolo Sarpi: un arco colorato e pop, realizzato dallo street artist Pao e dal creativo Tommaso Lanciani, che riprende temi milanesi e cinesi rielaborando disegni dei bambini del quartiere. Tutta la strada si veste a festa con decorazioni a tema street food ed esposizioni nelle vetrine. Vale la pena anche di fare un salto al Centro culturale cinese (via Sarpi 26) che ospita workshop.

Via Paolo Sarpi. Fino al 21, sempre visitabile

COMPRIAMO ANTIQUARIATO IN TUTTA ITALIA

Chiamaci o inviaci una foto su Whatsapp o per Email, troveremo insieme la migliore valutazione per te.

DIPINTI - SCULTURE - ARREDI - OGGETTISTICA
 OROLOGI - ARTE ORIENTALE - DESIGN
 ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

02 29529057
 347 9735757 / 347 8218229
 galleria@arsantiquasrl.info

Via Carlo Pisacane, 55/57 - 20129 Milano

DIRETTE TV
 GIOVEDÌ 21.00 - 24.00
 DOMENICA 17.00 - 21.00
 Tv Canal 134 | sky 809 | Tv Canal 126 | sky 809

STREAMING E REPLICHE
 www.arsantiquasrl.com



Primo piano | Settimana del mobile

L'inaugurazione in fiera con i ministri Urso e Santanché

Salone, già folla per Lynch. «Siamo la capitale della creatività»

«Siamo la capitale mondiale della creatività»: così ieri il sindaco Beppe Sala ha inaugurato la 62esima edizione del Salone alla Fiera di Rho con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il ministro del Turismo Daniela Santanché e il governatore Attilio Fontana. «La Design week ormai fa parte dell'identità di questa città e i milanesi ne sono

orgogliosi — ha detto il sindaco —. A loro faccio un richiamo a essere pazienti perché è chiaro che in questo periodo c'è un po' di traffico e di caos, ma è un ritorno da tanti punti di vista». In primis quello economico: l'anno scorso ha portato un indotto di 220 milioni di euro, che quest'anno dovrebbe raggiungere i 261 milioni di euro secondo le stime di Concommercio. Il

sindaco ha sottolineato anche l'importanza di fare rete, «un lavoro condiviso tra istituzioni, imprese e università», ricordando anche l'osservatorio avviato con il Politecnico per l'analisi dell'ecosistema Design tra fiera e città. Circa 175mila metri quadrati di stand per oltre 1.950 espositori da 35 nazioni. «Il Salone diventa una città intercontinentale: il tema di questa edizione è

evoluzione, chiave con cui le imprese reagiscono a un momento complesso», ha dichiarato la presidente Maria Porro. Nel weekend arriverà il pubblico

Il sindaco Sala
 L'appello ai milanesi:
 «Grande ritorno per la città: siate pazienti»

generalista a cui si rivolgono le proposte culturali: ecco allora all'ingresso «Interiors by David Lynch. A thinking room», la doppia installazione ideata dal maestro del cinema Usa, già il clou ai padiglioni 5 e 7, con lunghe code all'ingresso. E ancora nel padiglione del bagno è stata allestita la grande installazione «Under the surface», per sensibilizzare il pubblico sul

tema del consumo di acqua. Mentre a Eurocucina c'è uno spazio dedicato al food design con performance dal vivo che si prestano a foto e video per i social. Qui si festeggiano anche i 25 anni del Salone Satellite, dedicato ai giovani, si abbassa anche a 15 euro il biglietto d'ingresso riservato agli studenti, attesi numerosi da venerdì.

L. Vin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Largo Richini Gli alberi «vestiti» con tessuti da Treadom (foto Porta/Lapresse)



Rho Migliaia di persone ieri all'ingresso della fiera, in scena fino a domenica



Via Procaccini «Interdependence» del Politecnico (foto Furlan/Lapresse)

Le installazioni

di **Matteo Castagnoli**
 e **Laura Vincenti**

Cattolica e Poli, non solo Statale Il Fuorisalone delle università «Design natura: alberi e riciclo»

Tra i chioschi storici e la Fabbrica del Vapore: relazioni d'autore

Il design è in mezzo ai chioschi. E non che i capolavori del Bramante in largo Gemelli o le arcate richiniane della Ca' Grandina in Festa del Perdono pechino. Ma quest'anno il binomio Design Week-università milanesi si rafforza. Fuorisalone, o meglio «FuoriStatale», storica sede della settimana del Mobile con le installazioni della rivista *Interni*, che compie 70 anni e che, per la prima volta, anima anche la Cattolica. Tra le chiome dei chioschi, il filo è green, più che rosso: casette in legno presto riutilizzate, palloni ad aria che circondano i tronchi e installazioni sull'integrità degli ecosistemi e sulla salvaguardia delle specie. Ed ecco il Politecnico, che aggiunge ai progetti in Bovisa quelli alla Fabbrica del Vapore. Il festival degli atenei.

Si parte dalla Statale. Qui le esposizioni circondano tutti i chioschi, tanto che qualche neo laureato invece che salire le siepi si fa scattare alcune foto sulla casetta in legno realizzata da Naba con Claudio Larcher e Italo Rota, morto il 6 aprile. Materiali di recupero, come le statuette 3D che ritraggono gli operatori ecologici di Amsa fatte dagli studenti dell'accademia. Di fianco, una struttura costruita con l'antichissimo metodo del blockhaus che utilizza mattoni di legno ad incastro perfetto, come Lego. È «Umbral, il tempio dell'ascolto», progettato da tre giovani designer che da domenica verrà rimontata alla Fondazione Franco Albini. Al centro dei chioschi — circondato da l'installazione di Amazon nel cortile della Farmacia e da «Sparking change» dell'architetto Mario Cucinella che racconta la circolarità nell'industria della ceramica — il giardino orientale dal designer Wu Bin crea un labirinto con dei gigante-

Gli atenei

● Tra i chioschi della Statale, le tradizionali installazioni di «interni»: dalla casetta riutilizzabile pensata da Naba con Italo Rota al legno del progetto «Umbral», fino all'installazione di Amazon

● «Interni» debutta alla Cattolica. Nel cortile d'Onore dell'Ateneo di largo Gemelli è stata costruita «Sonosfera» per ascoltare i suoni della foresta equatoriale

● Il Politecnico quest'anno è alla Fabbrica del Vapore con «interdependence». Ieri la Iulm ha consegnato per la prima volta una targa in memoria di Gaetano Pesce

VIA DELLA SPIGA
 MAURIZIA SERRA / WONDERFUL HOUSES

Relazioni
 Abbiamo messo a confronto università da tutto il mondo. Hanno lavorato su otto temi comuni e abbiamo ottenuto risultati simili da paesi molto distanti a dimostrazione dell'esistenza di sensibilità comuni

Francesco Zurlo
 Preside scuola di Design del Politecnico

FASHION PLACES
 Stile, professionalità, discrezione.

APPARTAMENTI, VILLE, UFFICI DI PREGIO
 MILANO | S. MARGHERITA LIGURE | COSTA SMERALDA | CORTINA

www.viadellaspiga.info | info@viadellaspiga.info | tel. 02 66661260



«L'installazione è stata chiusa per il vento che attraversandola faceva eco a certe valli montane. Il progetto di *Interni* prosegue in Cattolica. Che così viene battezzata alla Design Week. Fino al 28 aprile, anche di sera, nel cortile d'Onore dell'ateneo è stata allestita «Sonosfera», un anfiteatro tecnologico per l'ascolto di ecosistemi e musica, progettato da David Monacchi, ingegnere del suono, per Pesaro capitale italiana della Cultura. Arrivata in città per il Fuorisalone, al termine tornerà nelle Marche. Qui il pubblico s'immerge nelle foreste equatoriali: 35 minuti, circondati da immagini e suoni a 260 gradi. L'adiacente cortile Pio XI, invece, ospita gli animali fantastici di Qeeboo. Tra gli alberi puntano cervi le cui corna diventano lampadari decorati con cristalli e pendenti. Mentre la facciata dell'ex caserma Garibaldi, adesso in restauro per ospitare nuove aule del

Naba e Iulm

Personalità scomparse: il progetto pensato con Italo Rota e una targa per Gaetano Pesce

l'università, è animata da videoproiezioni di fiori.

E mentre ieri la Iulm, che lunedì ha inaugurato due installazioni dentro l'ateneo, consegnava la prima targa d'oro ai figli del designer Gaetano Pesce, proprio in memoria del padre, alla Fabbrica del Vapore il Politecnico lancia «Interdependence».

«Dobbiamo ricordarci dell'importanza delle interconnessioni — spiega Francesco Zurlo, preside della scuola di Design del Politecnico —. Noi abbiamo deciso di declinare il tema in otto categorie: dalla consolidazione di una comunità, ai progetti di partecipazione, alle relazioni con le tecnologie fino ai beni comuni come motori di relazioni». In totale, sono stati coinvolti 50 atenei per 150 progetti di cui una dozzina del Politecnico. «Ci sono progetti sulla sostenibilità simili dall'India e dalla Nuova Zelanda, dimostrando così una sensibilità comune», conclude Zurlo. Il design: ponte internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Federica Ghizzardi

EXTENDED VERSION

Ci sono Brera, lo storico Tortona e il raffinato 5Vie. Li chiamano, ormai in un linguaggio codificato e collaudato, "distretti": irresistibili poli d'attrazione del

"popolo del design". Fuori dalle usuali rotte, però, è possibile scoprire vere chicche. Come Alcovia, che non rappresenta più una novità e, pur non appartenendo ad alcun distretto,

ormai fa tendenza a parte: tanto da aver deciso di uscire dalla città per creare un nuovo trend, che l'anno prossimo verrà replicato da qualcun altro. *Disruptive*, come sempre.



LIVING CERTOSA I FOTO COLLAGE DI ROBIN LOPVET

Installazioni open-air
tra Cacciatori delle
Alpi e via Varesina



Al Milano Certosa District, al centro di un importante progetto di rigenerazione urbana promosso da RealStep, dal 16 aprile a fine giugno approda la mostra diffusa *LIVING CERTOSA* del giovane artista visivo Robin Lopvet, a cura del collettivo Kublaiklan. Un racconto artistico sull'evoluzione del distretto, sviluppato attraverso una serie inedita di collage fotografici in grande formato, a documentare in chiave ironica e accattivante il processo di riqualificazione in essere e la comunità locale presente. Artigiani di bottega, operai, ristoratori, e tanti altri ancora che Lopvet ha incontrato e fotografato catturando momenti della vita quotidiana di chi vive e lavora nel distretto e che partecipano alla sua rinascita e trasformazione: un progetto per rendere visibile ciò che spesso si perde nella frenesia della vita di tutti i giorni attraverso immagini vivaci su cui vengono innestati elementi surreali e giocosi, a tratti stranianti (certosadistrict.com).



Il design vola sull'Everest

DESIGN AT THE PEAK ha lo scopo di contribuire alla formazione degli studenti delle scuole di design e arte. Saporiti Italia presenta a Palazzo Lombardia, all'interno della struttura piramidale che sarà inviata a fine anno da EV-K2-CNR in Nepal al Campo base per le ascensioni al monte Everest e al K2, i progetti vincitori dei laboratori Saporiti Design Experience realizzati in collaborazione con POLI.design.

- 📍 Palazzo Lombardia
- 📍 Piazza Città di Lombardia
- 🌐 saporiti.com



Mood cyberpunk e ambiente

Mutonia Milano è un'esposizione "en plein air" composta da otto scenografiche sculture e da una serie di stampe fotografiche create dal collettivo Mutoid Waste Company, visitabile gratuitamente fino al 18 aprile negli spazi SOL condivisi da Jungle, Cookies e Babooth. L'estetica cyberpunk composta da scarti di materiali ferrosi e plastici incontra le più che mai attuali tematiche ambientali.

- 📍 SOL
- 📍 Via Tagiura, 17
- 🌐 wearejungle.com

Un nuovo maxi hub creativo

Fabbrica Design Week unisce esposizioni e presentazioni dedicate al design, al progetto e alla ricerca e un festival musicale con alcuni dei nomi più interessanti della scena elettronica: 5000 metri quadri di superficie espositiva, che funge da collettore per università, scuole, collettivi e designers indipendenti e 500 mq di superficie scoperta dove suoneranno alcuni fra i big della scena elettronica internazionale.

- 📍 Fabbrica del Vapore
- 📍 Via Procaccini, 4
- 🌐 fabbricadelvapore.org



Dove Bicocca incontra Milano

Abbandonare il locale è la prima mostra personale in Italia dedicata a David Horvitz. Realizzata in collaborazione con BiM - Dove Bicocca incontra Milano, ambizioso progetto di rigenerazione urbana nel distretto Bicocca che sta trasformando un iconico edificio progettato da Vittorio Gregotti in una work destination all'avanguardia, è eccezionalmente allestita all'interno di un ufficio in disuso all'interno della stessa BiM.

- 📍 BiM
- 📍 Viale dell'Innovazione, 3
- 🌐 info@bim-milano.co

Dropcity Milano è In Progress

Al via il cantiere di Dropcity, Centro di Architettura e Design, la cui apertura è prevista entro la fine del 2024. Il processo di autocostruzione coinvolgerà università, aziende innovative e collettivi. Fino al 21 aprile gli spazi del tunnel lungo via Sarmartini ospiteranno *In Progress*, fra mostre, installazioni, conferenze, workshop e iniziative legate al tema del processo in Architettura e Design.

- 📍 Dropcity
- 📍 Via Sarmartini, 38-60
- 🌐 dropcity.org



Castrignano è POP n'CHIC

Lo scorso anno il debutto del suo *Atelier del Design*. Quest'anno, Andrea Castrignano l'ha reinterpretato in chiave POP n'CHIC. Da oggi fino al 21 aprile, l'interior designer più simpatico della tv riapre le porte e presenta 4 novità: il lancio delle Home Fragrances, un e-commerce di arte applicata a oggetti di design, il nuovo wallpaper "Wabi-sabi" e la quarta sono nuove soluzioni di termoarredi.

- 📍 Atelier del Design
- 📍 Piazza del Tricolore, 3
- 🌐 andreaastrignano.it



Alcovia stupisce in ville d'antan

La settima edizione di Alcovia, piattaforma per il design contemporaneo, si tiene nel contesto di due iconiche ville in provincia, Villa Borsani e Villa Bagatti Valsecchi. Non mancano progetti di designer, gallerie, aziende e scuole in dialogo con architetture per ricreare una magia che si ripete da anni. Il pane di Davide Longoni sarà protagonista con la micro bakery mobile di *MadreProject*.

- 📍 Villa Borsani e Villa Bagatti Valsecchi
- 📍 Varedo (MB)
- 🌐 alcovia.xyz

Gusto unico d'oltralpe

Le *FRENCH DESIGN*, piattaforma che promuove l'innovazione nell'interior design francese, porta a Milano il design d'oltralpe, esaltandone il gusto e quel French touch che lo distinguono nel mondo. Fino al 18 maggio, all'Institut français Milano arriva infatti la mostra *Nomadic nuances: mobili stampigliati* Le *FRENCH DESIGN 100*, creazioni dei designer vincitori della terza edizione dell'omonimo premio.

- 📍 Institut français Milano
- 📍 Palazzo delle Stelline
- 📍 Corso Magenta, 63

LA CITTÀ È MOBILE Tra Salone e Fuorisalone

Via al centro pubblico per il design

Aprirà per step in autunno Dropcity, lo spazio di coworking con laboratori e falegnameria

Prende il via il cantiere di Dropcity Centro di Architettura e Design, l'iniziativa nata da un'idea dell'architetto Andrea Caputo e destinata a trasformare i tunnel lungo via Sarmartini, all'interno dei Magazzini Raccordati della Stazione Centrale, in un luogo di aggregazione e di dibattito sull'Architettura, il Design e la città contemporanea. Obiettivo del progetto unico in Europa, sviluppato in collaborazione con il Comune di Milano e a Nhood, che investe 16 milioni di euro, creare un luogo di aggregazione e di dibattito e attrarre competenze dall'Europa e dal mondo per dare vita a un distretto culturale ricco di servizi per giovani architetti e designer. «Il centro aprirà per step - spiega Andrea Caputo, fondatore

di Dropcity - un pezzo alla volta insomma, anche per la difficoltà dello scenario internazionale e del fatto che non esistono modelli simili in Europa. Sarà il primo centro pubblico per l'architettura e il design in Europa e farà da caso scuola».

Il centro di via Sarmartini che si espande per 15 tunnel, ospiterà la biblioteca di archivio e consultazione di materiali ed editoria specializzata, accessibile alla cittadinanza con servizi di consultazione volu-

mi, sala lettura, spazio per incontri con autori. A disposizione degli architetti laboratori di prototipia avanzata per lo sviluppo di manufatti attraverso l'uso di molteplici tipologie di macchinari innovativi, materiali a composizione organica. La materioteca comprende un archivio didattico di materiali classificati secondo criteri di impatto ambientale. I laboratori conterranno postazioni con banchi di lavoro e atelier per la costruzione, l'assemblaggio e il collaudo di manufatti e arredi, oltre a studi fotografici e sale di registrazione audio e video, e 400 postazioni ufficio e spazi espositivi.

A dare vita al nuovo spazio sarà un processo di autocostruzione, generato da un approccio ibrido di

edilizia e stampa 3D, che sarà aperto al pubblico dal 12 al 21 aprile, in occasione dell'iniziativa Dropcity In Progress in occasione della design week. WASP, azienda leader di stampa 3D, avvierà i lavori di ristrutturazione del tunnel 54, mostrando le proprie tecnologie in azione. Le stampanti produrranno moduli a parete multifunzionali ed elementi architettonici, fra i quali un muro parametrico composto da centinaia di pezzi dal design unico. Questi moduli saranno prodotti in

serie grazie al sistema di produzione seriale customizzata creato da WASP, che permette la produzione automatizzata 24/7 di prodotti in ceramica con design differenti e in grandi quantità. I laboratori ospiteranno anche macchinari da taglio quali laser e sezionatrici.

Il completamento del programma pubblico di Dropcity è previsto entro la fine del 2025, quando apriranno la materioteca, con un archivio didattico di materiali classificati in base a criteri di impatto ambientale, e la biblioteca civica specializzata in architettura e design, a consultazione libera, che metterà a disposizione della Città una preziosa collezione di testi, volumi e riviste.

QUINDICI TUNNEL

Nel polo in via Sarmartini biblioteca e archivi per editoria specializzata

CALENDARIO LAVORI

Piano completato nel 2025 quando verrà aperta anche una materioteca

MBR



LA GALLERIA Da sinistra «L'uomo stanco» di Pesce davanti l'Ambrosiana, l'installazione di Grohe a Palazzo Reale A destra due foto di «Tandem» di Kiko in Statale (a fianco con Gilda Bojardi)



Gioia Locati

ZONA SARPI AL DEBUTTO

Assaggi, installazioni e cerimonie del tè così la storia della Cina si fa prodotto

Coinvolte nel district cinese anche la Fabbrica del Vapore e l'Adi Design museum

La new entry della settimana del Design è Zona Sarpi. Coinvolto il Centro culturale cinese, con progetti ospitati alla Fabbrica del Vapore e all'ADI Design Museum. Protagonisti i tanti operatori del quartiere e l'intera comunità cinese che compie un secolo sul suolo meneghino. La direzione artistica è affidata all'architetto Michele Brunello, residente nel quartiere, fondatore di Donstop architettura e del progetto CMR che si occupa di progetti urbani dal respiro sociale, e a Luca Fois, consulente creativo, tra i padri storici dei distretti del design come Zona Tortona, entrambi da sempre promotori di relazioni internazionali e delle collaborazioni tra Italia e Cina.

Tra gli interventi più suggestivi il Portale di China Town, (Donstop Architettura), struttura temporanea realizzata con il creativo

Tommaso Lanciani e lo street artist Pao che riprende stilemi milanesi e cinesi ed è arricchito dai disegni realizzati dai bambini del quartiere. L'epicentro del distretto, via Sarpi, sarà animato da prototipi ed esperimenti di design urbano realizzati da designer indipendenti che esporranno i propri lavori sulle vetrine di locali e negozi e nello spazio pubblico della via. Non mancheranno progetti site specific e grafiche decorative sulla strada a tema «food design». Il Centro culturale cinese ospiterà diversi workshop, come quello del gruppo RO.UP, che proporrà un'installazione e la-

boratori sul tema del riuso dei capi di vestiario.

Sarà declinato il tema strategico del Design per il mondo dei bambini, in collaborazione con la neonata Milano Kids Design



CINA A MILANO Quest'anno ricorre il centenario della comunità milanese

Week e il Master Internazionale in Design for Kids & Toys.

Vi saranno sinergie con realtà che animano da sempre il dibattito sul design come LOM Officine Monumentale, la Galleria d'eccellenza di Luisa Delle Piane, lo studio del designer Francesco Faccin e la vicina Fondazione Sozzani.

La Fabbrica del Vapore mette a disposizione 5mila metri quadrati coperti per le esposizioni e 5mila all'aperto per lo spazio scenico di alcuni nomi fra i più interessanti della scena elettronica internazionale. Nel dettaglio propone il tema «Trasformazioni e innova-

zioni quotidiane», negli spazi delle ex Cisterne sarà ospitata la mostra «Changes, Know Now China», selezione di progetti promossi dalle città e dalle design week cinesi. Con oltre 20 progetti in mostra, il tema dell'esposizione esplora i cambiamenti in atto che stanno modificando il lifestyle cinese, e di conseguenza il design contemporaneo di tutto il mondo. Saranno poi esposti prodotti che rileggono in chiave contemporanea lo Zen Design, in dialogo con un monaco buddista che proporrà anche momenti di meditazione e cerimonie tradizionali, come quella del tè; e «One Way Street», una libreria di Design asiatica presente a Tokyo, Seoul e Pechino che proporrà contenuti editoriali per noi inediti. All'ADI Design Museum saranno esposti prodotti industriali sviluppati tra Cina e Occidente come le futuribili biciclette in carbonio sviluppate da Lotus Life.

Fabbrica del Vapore,
Via Giulio Cesare
Procaccini 4

16.04—21.04

Tempio
del Futuro Perduto,
Via Luigi Nono 9/7



Fabbrica Design Week

La classe operaia del design va a ballare
in fabbrica / The working class of design
goes dancing in the factory

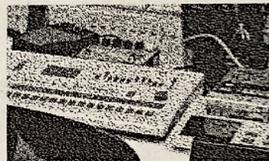


TRA LE INFLUENZE DEI SUONI
TECHNO POSSIAMO RINTRACCIARE: /
INFLUENCES OF TECHNO SOUNDS CAN BE TRACED HERE:

The Meters, Funkify your life / Willie Bobo, Funky sneakers
Zulu Gang, I Got A Magic Feeling Making Love / Deadato, Uncle Funk
Patti LaBelle, Funky Music / The Salsoul Orchestra, Runaway / Chaka Khan, Like sugar

(ITA) Derrick May, considerato inventore della techno con Juan Atkins e Kevin Saunderson, nel documentario "High Tech Soul" (che trovate su YouTube, quindi non ci sono scuse per non vederlo), esordisce con: "Detroit è una città strana, potrebbe essere una grande città ma non ha una mentalità da grande città. (...) Non è una città terribile, ma è una città terribilmente progettata". Ed è lì che è nata la techno negli anni ottanta. E forse, è anche per questo che la trovi ovunque e sta bene anche in una città come Milano. Per il Fuorisalone, arriva la prima edizione della

FABBRICA DESIGN WEEK, che ospiterà il festival ideato da Lele Sacchi e Eric Galliani. Djs e artisti internazionali da pomeriggio fino a mezzanotte, seguiti dagli after al Tempio. Alcuni tra i nomi confermati: Sama Abdulhadi, attivista e prima dj palestinese a ottenere un riconoscimento internazionale dopo aver iniziato la carriera nella fiorente scena techno di Beirut. Young Marco, che con i suoi set di techno e house psichedelici portano in estasi folle danzanti. Francesco Del Garda, sempre una certezza nelle lineup con i suoi dischi morbidi che viaggiano tra house, garage, e minimal riaccordando passato e presente. E poi Alex Neri, Fabio Monesi, Dolce Potente e molti altri.



(ENG) Derrick May, considered to the inventor of techno with Juan Atkins and Kevin Saunderson, in the documentary 'High Tech Soul' (which you can find on YouTube, so there's no excuse not to see it), opens with: 'Detroit is a strange city, it might be a big city but it doesn't have a big city mentality. (...) It's not a terrible city, but it's a terribly designed city'. That's where techno was born in the 1980s. Maybe that's also why you find it everywhere and why it looks good even in a city like Milan.

For the Fuorisalone, here comes the first edition of the FABBRICA DESIGN WEEK, which will host a festival conceived by Lele Sacchi and Eric Galliani. International djs and artists from afternoon until midnight, followed by after parties at Tempio. A few of the confirmed guests: Sama Abdulhadi, activist and the first Palestinian dj to gain international recognition after starting her career in Beirut's thriving techno scene. Young Marco, whose psychedelic techno and house sets bring dancing crowds into ecstasy. Francesco Del Garda, always a certainty in lineups with his smooth records travelling between house, garage and minimal, connecting past and present. And then Alex Neri, Fabio Monesi, Dolce Potente and many others.

DA NON PERDERE

TEATRO DELL'ELFO

GRAMSCI GAY

(C) Ced Digital e Servizi | 1715161529 | 90011.1921 | sfoglia.leggo.it

Nel 2019 su un muro del carcere di Turi viene imbrattato un famoso murale dedicato a Gramsci (che lì fu imprigionato cinque anni) con la scritta "gay". Al Teatro dell'Elfo lo spettacolo "Gramsci gay" con Mauro Lamanità è una riflessione sul rapporto fra politica e indifferenza. Dal 16 aprile al 21 aprile.

Corso Buenos Aires, 33. Orari diversi. Biglietti 34-16,50 euro



TEATRO PARENTI

OLIVA DENARO

Ambra Angiolini è al Parenti con "Oliva Denaro", tratto dal romanzo di Viola Ardone. La storia è quella di una ragazzina che rifiuta il matrimonio riparatore dopo avere subito violenza sessuale. La protagonista ricorda la sua vicenda e il coraggio di porsi contro le convenzioni bigotte. Fino al 21 aprile.

Via Pier Lombardo, 13. Orari diversi. Biglietti 38-18 euro

DESIGN DANCE

Funk, indie, afro, techno, pop: Salone, 7 giorni tutti da ballare

Dall'ispirazione giungla alla psichedelia: ogni distretto un party



Claudio Burdi

Di giorno il business, nel pomeriggio le visite agli eventi del Fuorisalone e la sera si danza. Per tutta la settimana del Salone del Mobile la parola d'ordine è: dance, con ogni ritmo in decine di luoghi a ingresso libero o no.

Da stasera a domenica dalle 18 all'una al **Castello**, piazza del Cannone, djset a tutta elettronica delle migliori crew milanesi per Design Society, mentre si alternano i generi musicali per Opposites United. Intersection Beyond Boundaries al Museo della Permanen-

te, organizzati da Kia con Zero. Si va dal Ghetto Future Funk di Moonchild Sannelly alla techno-infused pop music di Jasss, l'ambient con il violoncello di Oliver Coates o i ritmi caraibico/londinesi di Sherelle e Flowdan. Da domani a sabato dalle 19 alle 23, a **Base Milano** l'aperitivo by Campari Soda di We Will Design Music tra sonorità sperimentali ed elettronica internazionale: stasera con Lily's Groove, il 17 Toilet Club con LoZelmo e Erik Deep, il 18 Siamo Un Magazine, mentre si continua al mattino con Le Cannibale che venerdì

porta in consolle Skee Mask e Hiroko Hacci e sabato Dekmantel Sound-system e Fabio Monesi. Da domani al 19 il **Bobino** si trasforma in una "giungla" per Don Papa Experience Lab, tra assaggi di rum e lo psichedelico Maskara Party ispirato al festival in maschera dell'isola di Negros nelle Filippine, tra performance e coreografie amplificate dalle luci UV, sonorità tribali, house, techno, funk e afro di Frenzy Dj. Alla **Fabbrica del Vapore**, dal 16 al 20 dalle 17 a mezzanotte, il FDW Music Festival a cura di Lele Sacchi: in un djbooth/in-

stallazione si alternano i dj di Capital Radio e M20 Radio e tanti ospiti, tra cui Enrico Sanguiliano, Daniele Baldelli, Ama'abduhadia e Alex Neri, con vari aftershow al Tempio Del Futuro Perduto.

Sempre al **Tortona District**: esibizioni di cucina e djset, da domani al 21 aprile, all'Hisense Innovation Market tra assaggi gratuiti come la pizza in chiave salutista del Pizza Show. E il 19 la Dj-Night. Al **Padiglione Visconti** hip hop, disco, funk, techno ogni sera, immersi nell'esposizione "1st" di Ikea. Tra i party

di giovedì: al **Six**, lo show della stilista Flavia Cavalcanti con al piano di Guido D'Annunzio e il djset di Miss Mariva; arte performativa queer al **Mare Culturale Urbano** con la Queer Performance Night. Venerdì musica anni 80 e 90 con Karmadrome Indie-Disco al **Rock'n'Roll**, mentre giochi laser e proiezioni in uno spazio segreto ex-industriale per il party di **Nul** con il live dell'iraniana Nava e djset di Tyler

Ov Gaià.

Nel suggestivo spazio dell'**Ex Macello** Ilario Alicante è il superospite di sabato, dalle 17 alle 12 per Vision Open Air e all'after party all'Amnesia Milano. Domenica si chiude con Ziggurat al **Masada**, dalle 6 di mattina alle 18, con la techno di Alex Wilcox e di Yen Sung (resident del Lux di Lisbona) e la house di Cristian Croce (Discosafari) e Avikal.

TEATRO NAZIONALE

Ferruccio Gattuso

«Mio papà Luigi era pugliese e con saggezza sudista mi diceva spesso: "tu devi sempre tenere la capa fresca"». Testa sveglia, pensieri leggeri e soprattutto prendere la rabbia e gettarla nel cassonetto delle cose inutili. Giovanni Vernia non poteva che intitolare così - **Capa Fresca** - l'ultimo spettacolo in scena al Teatro Nazionale questa sera, il suo più maturo fino a oggi, gioco tra autobiografia e attualità che ci prospetta una "cura".

A Milano doveva esserci il 20 marzo.

«Vero, Milano mi ha sempre voluto bene e mi ha permesso di fare questo lavoro. Ma per problemi tecnici abbiamo dovuto posticipare la data».

Quali problemi?

«Sul palco c'era la scenografia di un musical, si pensava che avrei potuto trovare spazio con la mia ma que-

Vernia: «Lo diceva mio padre: "devi tenere la capa fresca"»

Il comico se la prende con l'AI, gli algoritmi delle pay tv e la rabbia social



st'anno anche io ho una scenografia super: proiezioni 3D, video particolari che mostrano cosa si agita nella mia testa, un mondo colorato che porterà fino in Sudamerica».

Su cosa ride l'ultimo Giovanni Vernia?

«Di quella brutta bestia dell'Intelligenza Artificiale, che non vale la fantasia umana. Del riscaldamento globale. Della rabbia che leggo ogni giorno sui social, degli algoritmi delle piattaforme tv che decidono in pratica cosa devi vedere».

E come si frega un algorit-

mo?

«Vendicandosi con l'ironia: tu mi fai vedere serie coreane o spagnole che poi fanno pena? E io nello spettacolo te le prendo in giro».

Altre novità dello show?

«Un Qr Code all'entrata: il pubblico ha accesso a una app dove può decidere cosa devo fare in alcuni momenti dello spettacolo».

Le chiederanno Jonny Groove: dopo 14 anni Jonny le torna in sogno? A dirle cosa?

«Mi dice: "Oh, fratello, mi sono estinto". E ha ragione: ormai i tamarri da discoteca non ci sono più. Dalla dance, che era gioiosa, si sono spostati sulla trap, cupa e arrabbiata».

Progetti futuri?

«Il 25 aprile sarò con Lillo nella commedia **Gli addestratori**. Avrò un ruolo da ex galotto. Sarò l'anti-Lillo».

● Il 15 aprile. Piazza Piemonte. Ore 21. Biglietti 32-26 euro

APRE LA «DESIGN WEEK» Da oggi a domenica



261 mln

È l'indotto atteso a Milano da Salone e Fuorisalone secondo le stime di Confcommercio Milano

+13%

L'aumento del traffico aereo rispetto al 2023 e al 2019, tra il 13 e il 23 aprile: 1,2 milioni di passeggeri

Chiara Campo

■ Pronti, via. Inizia la maratona tra installazioni, dibattiti, aperitivi della Milano Design Week, 1.067 eventi ufficiali in diciotto zone da oggi a domenica (ma saranno molti di più e alcuni si allungano fino al 28 aprile). Districarsi è un'impresa anche per chi studia da settimane il sito Fuorisalone.it, praticamente la bibbia. I punti fermi sono i distretti storici come Tortona, Statale, Brera, 5Vie, Durini, Porta Venezia ma quest'anno le bandierine rosse simbolo dei distretti debuttano anche in via Paolo Sarpi - dove ieri è stato montato il portale Disegnato da Dontstop Architettura e trasformato in opera d'arte da

Via al Fuorisalone, maratona del design

Pao e Tommaso Lanciani -, all'Università Cattolica o al Castello Sforzesco, dove la Sala dei Pilastrini viene occupata da «Transitions» dedicata all'acqua del brand Stark. Altra cosa dal designer Philippe

Starck, che invece inaugura oggi in Triennale un omaggio, sempre «immersivo», ad Alessandro Mendini, proprio accanto alla bella mostra «Io sono drago» dedicata all'architetto e aperta da sabato

scorso. Alcova dopo messo milanese e turisti in coda gli anni scorsi all'ex ospedale militare di Baggio o all'ex Macello di viale Molise questa volta obbliga i designer addicted a una gita fuori porta fino a

Varedo, in Brianza. Si arriva anche con le linee S2 e S4 del Passante Trenord, poi 5 minuti a piedi fino a Villa Bagatti Valsecchi e Villa Bor-sani.

Tappe fisse: Galleria Rossana Or-

DA ALTRE PROSPETTIVE

Alla Fabbrica del Vapore c'è anche un festival con dj Regione apre il belvedere



■ A partire da oggi anche Fabbrica del Vapore presenta «Fabbrica Design Week», una settimana di esposizioni e presentazioni dedicate al design e un festival musicale con alcuni dei nomi più interessanti della scena elettronica. Due le esposizioni realizzate e prodotte da Fabbrica del Vapore: «Futuro Anteriore. Casva Cabinet Of Design Thinking. Affioramenti dagli archivi del progetto di Milano», con monografie di autori che dal Novecento ad oggi hanno disegnato e rivoluzionato le strategie dell'abitare, e «Ugo La Pietra, abitare è essere ovunque a casa propria» che espone i suoi lavori di ricerca relativi al territorio urbano di Milano. Ci saranno altre piccole mostre e l'installazione «Il giardino

di Artemisia» di Matteo Mezzadri. Partecipano anche la Scuola Del Design del Politecnico, o Zona Sarpi che presenta «Changes, Know now China» che esplora i cambiamenti in atto nel lifestyle cinese. E con il festival dj e artisti internazionali si esibiranno dal pomeriggio fino a mezzanotte, seguiti da club night nello spazio Tempio del Futuro Perduto.

Regione offre «un'esperienza unica per ammirare dal punto più alto di Milano la Design Week». Da oggi a domenica aperture straordinarie del 39esimo piano, dove sarà possibile ammirare anche i bozzetti realizzati da Jacopo Ascari per la campagna «Lombardia Style». Bisogna prenotarsi sul www.eventi.regione.it



Ambrosiano®

IL TUO RIFERIMENTO PER VENDERE ORO E ARGENTO



TRASPARENZA E SERIETÀ SONO LA MIA PROMESSA

La fiducia di un cliente si conquista ogni giorno lavorando con competenza, serietà e trasparenza. È questo il mio credo e la promessa che faccio ai miei clienti! Grazie al costante lavoro di tutto lo staff di Ambrosiano Milano, abbiamo ottenuto una valutazione di 5 stelle su Trust Pilot da più di 3900 clienti verificati. Per questo oggi anche tu puoi affidarti ad Ambrosiano Milano per la valutazione e la vendita di: oro, argento, orologi, diamanti, monete e gioielli. Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 con orario continuato e il sabato dalle 9 alle 13.



Paolo Cattin



VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT



Nei distretti
 Allestimenti
 in corso
 al Superstudio
 più di via
 Tortona, location
 storica del
 Fuorisalone.
 A destra: sopra,
 l'installazione
 di Amrd circle
 e Michele
 de Lucchi con
 uno yacht
 Azimut nella
 piscina del
 Teatro Parenti
 e, sotto, l'opera
 del Salone del
 Mobile,
 in piazza
 della Scala,
 davanti al Kiosk
 rosso di Dwa
 che ospiterà talk
 ed eventi
 (foto Cimma,
 Cremonesi
 e Porta/
 Lapresse)



facilitare il settore, prima lo ignorava. Nel 2008 una delegazione di Tel Aviv arriva in città per studiare Tortona con sindaco, city manager, architetti ecc. Chiedo un incontro con l'assessore Masseroli. Gli israeliani lo interrogano sul rapporto del Comune con Zona Tortona. Lui rispose: "Nessun rapporto, hanno fatto tutto al di fuori da ogni regolamento e indicazione comunale". Ci fu un momento di enorme imbarazzo. Ma poi aggiunse: "Ora il nostro problema è adeguarci a loro". È un episodio che rende l'idea della spontaneità del tutto».

Di quelle esperienze però si ricordano anche i fallimenti: Tortona non ha un'identità unica da anni, Lambrate è quasi sparita, e altri distretti sono nati e morti in pochi mesi...

«È la faccia negativa di ciò che nasce dal basso dove manca un ente unico con visione strategica. E poi c'è la tensione tra il business delle location immobiliari opposto ai contenuti e alle relazioni del design. C'è però un interesse reciproco. Noi sbagliamo ad affidarci a un manager che in due anni distrusse l'azienda, ma gli operatori di Tortona sono rimasti gli stessi. Il resto lo fa il mercato. E gli esempi positivi ci sono: guardiamo Alcova o Isola».

Il business oggi è diverso?
 «È molto più difficile. Meno investimenti, più obiettivi, i margini si sono ridotti e la selezione è maggiore».

Come vede la città?
 «Design per il territorio e rigenerazione urbana sono fenomeni positivi. Causa Brexit e arrivo delle multinazionali, i

prezzi si sono alzati, ma Milano oggi è più vivibile. L'Expo è stato importante, ha preso il modello del Fuorisalone: eventi, dehors, città più viva, il centro si è aperto. Dico sempre: "Eventi temporanei, effetti duraturi" nel bene e nel male. Il design è un metodo: trasformare visioni in programmi fattibili».

C'è il rischio di perdere la leadership milanese?

«Senza gravi errori e facendo sistema, è difficile smontare il tessuto creativo e processuale. Siamo la città del design più piccola con la massima presenza di showroom, ci so-



La leadership globale C'è tutto per resistere: creatività, atenei, brand e spazi da rigenerare. Ma serve fare sistema

no gli atenei. Qui si incontra il titolare di impresa e l'artigiano, all'estero solo i manager. **Resta la dicotomia Salone-Fuorisalone?**

«Il problema è del pubblico. Ora ci sono tavoli di coordinamento. Ma ogni individualità è grossa. E gelosa».

E Zona Paolo Sarpi?
 «Il principio è lo stesso: design per il territorio. Rispetto a Tortona, che era un deserto, è stato diverso: le comunità cinesi e locali si sono contratte, sono state messe a un tavolo dal Comune, è hanno dato vita a un quartiere ibrido che funziona a meraviglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lavorazioni preziose, il "mobile classico" imitato dai francesi. Una lunga onda prospettica: bisogna partire da qui».

Torniamo al marchio Zona Tortona e al suo lascio per il design territoriale.

«Sulla scia dell'esperienza



Progettare la città. Eventi temporanei danno effetti duraturi: l'Expo ha seguito i nostri schemi e ora Milano è più viva

del Superstudio 33, luogo di shooting fotografici ed eventi di moda di Gisella Borlotti creammo Recapito milanese in via Savona 11: offrivamo spazi ai marchi che non erano a Milano. Era la fine degli anni 90. Poi Borlotti compra il Superstudio più, l'ex General Electric. Al primo evento che organizzammo qui, con Giulio Cappellini, c'erano 15 mila persone. Era nato un quartiere: dovevamo comunicarlo».

Come?
 «Le fiere ragionavano con le aziende. Noi pensavamo al visitatore. Iniziammo con le guide degli spazi e con i bollini rossi con i percorsi alle uscite

307
Mila persone
 il numero di visitatori del Salone del mobile dell'anno scorso provenienti da 181 paesi. Il 65 per cento dei quali acquirenti

18
Quartieri
 Le zone coinvolte negli itinerari del Fuorisalone del Comune. Ai classici distretti si aggiungono destinazioni come Nolo e Barona

del metrò. Il nome fu un'altra operazione di design pensata per il turista che doveva arrivare in taxi: «Zona Tortona». Andavamo di notte a attaccarci, in Comune non sapevano come darci i permessi: alla fine calcolai l'occupazione del suolo sul diametro del 3.600 bollini. Li riparavamo dalla pioggia usando ombrelli e saldatori. Poi dopo reclami di un cittadino per la colla a terra, ci addebitarono il rifacimento dell'intero manto stradale. La burocrazia è più veloce del pensiero, ma mai il suo motore».

Di quel momento ha scritto: «Eravamo pirati...».
 «Il Comune, che oggi inizia a

Gli appuntamenti

Una città-miniera dentro il «Corriere»

✓ Nel cortile del Corriere, l'installazione di Mario Cucinella dal titolo «Solferino 28. Città Miniera» (foto) riprodurrà case e palazzi costruiti con delle casse in legno poi smontate per tornare alla loro funzione originale



Stand L'opera di Mca architects

Fabbrica Vapore, università e musica

✓ Oltre 5 mila metri quadrati di superficie espositiva. La Design week invade anche la Fabbrica del Vapore, dove, tra le mostre, ci sarà quella della scuola di Design del Politecnico. Novità: un festival musicale

La biblioteca verde alla Triennale

✓ Con l'inizio del Fuorisalone, in Triennale si inaugura la mostra dedicata all'architetto milanese Cini Boeri, a un secolo dalla nascita. Sarà visitabile nella biblioteca del parco Sempione dalle 11 alle 20 fino a domenica 28

Sonosfera®



Guarda la presentazione



Prenota la visita in Sonosfera®

Anfiteatro tecnologico per l'ascolto profondo di ecosistemi e musica

Frammenti di estinzione di David Monacchi

16 - 28 aprile Fuorisalone 2024

Università Cattolica del Sacro Cuore
Cortile d'onore Pio VII Largo Gemelli 1 Milano

Orari

16 - 21 aprile
10:00 - 21:30

22 - 27 aprile
10:00 - 19:30

28 aprile
10:00 - 17:30

PROJECT PARTNER



MAIN PARTNER



FOOD PARTNER



GOLD PARTNER



Pesaro 2024 Capitale italiana della cultura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In fiera

Giovani talenti e 1.900 stand Grande attesa per il Salone

Al Salone del Mobile, oltre 1.900 espositori, tra cui 600 giovani talenti under 35 e 22 scuole di design. A Rho Fiera, per l'appuntamento più importante per il panorama internazionale dell'arredamento e del design, si intrecceranno conferenze, tavole rotonde con ospiti internazionali, workshop con al centro il design e anche incontri per giovani talenti. Da domani a domenica, arriverà la 62esima edizione del Salone. Che nella logica dell'alternanza delle manifestazioni biennali quest'anno prevede Eurocucina e Ftk technology for the kitchen, ma anche il Salone Internazionale del Bagno. Il Salone guarda anche alla sostenibilità grazie alle collaborazioni con istituti accademici come il Politecnico e a iniziative come l'Osservatorio permanente. Tutto questo, insieme al contributo del Fuorisalone per i 18 quartieri della città, porterà, secondo le previsioni, a un incremento degli affari del 14% rispetto all'anno scorso, con oltre 317 mila visitatori. Potrebbe essere l'edizione dei record.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UGO LA PIETRA

 **Alla Fabbrica del Vapore di Milano, la sua mostra dal titolo «Abitare è essere ovunque a casa propria»**

Arti applicate, il vuoto del museo che non c'è

Incontro con l'architetto e designer in occasione del Salone del Mobile

MAURIZIO GIURÈ

■ L'incontro con Ugo La Pietra è alla Fabbrica del Vapore: l'area industriale alle aree gentrificate della stazione Garibaldi e dello scalo Farini.

In occasione del Salone del Mobile e del Miar, alla Fabbrica del Vapore, La Pietra presenta la mostra dal titolo *Abitare è essere ovunque a casa propria*, dove una sintetica quanto incisiva raccolta di opere che vanno dagli anni Sessanta a oggi raccontano quanto inesorabili siano state le trasformazioni della realtà urbana milanese. Inoltre, come queste abbiano portato non solo alla perdita d'identità dei luoghi, conseguenza dell'avvenuta modificazione sociale, ma a fare in modo che «per ora la città è solo una brutta e aggressiva sala da pranzo».

Vogliamo valerci, dunque, della sua posizione critica e del fatto che oggi la «Mecca del design», com'era considerata Milano dai laureati siciliani in architettura negli anni del suo insegnamento a Palermo, mostri le sue crepe. «La gente comincia a dare chiari segni di scontento anche nei confronti di cose banali» ha dichiarato La Pietra nel suo ultimo libro *Viviamo affollate solitudini* (Politi Segnanfreddo edizioni, 2023) - come ad esempio trovare un alloggio, che oggi sembra impossibile a condizioni ragionevoli.

Partiamo allora proprio dalla «Mecca del design» e dalla sua più importante manifestazione qual è il Salone del Mobile con il Fuorisalone che ogni anno che passa infortisce di eventi la sua vetrina.

Come considera l'uso effimero e diffuso che della città si fa in occasione del Salone del Mobile, quando al permanente consumo distorto che capita agli spazi pubblici, quelli che ormai sopravvivono, si somma la massa di eventi di designer e artisti per la kermesse? Lei che ha riflettuto a lungo sulla dimensione estetica e sociale


Oggi si sente la necessità di studi sullo spazio collettivo che siano in grado di formare persone competenti per decidere sulla qualità estetica dei luoghi urbani

della realtà urbana, cos'è che non funziona e quali possibilità abbiamo per invertire questa tendenza esclusivamente consumistica?

Occorre distinguere innanzitutto il Salone del Mobile dal Fuorisalone. Il primo ha una sua tradizione che, nel corso degli anni, ha subito dei cambiamenti. Un tempo al piano nobile della Fiera erano presenti le ditte più blasonate come Busnelli, Zanotta, ecc. che davano il «la» e il significato all'intera esposizione, insomma comunicavano un senso di organizzazione, mentre con il Fuorisalone tutto è liberalizzato e non valgono regole.

Bisogna riflettere sul fatto che il settore del design non ha da noi una mostra, ad esempio biennale come accade per l'arte

o il cinema. Solo attraverso questa forma di esposizione si può dare un indirizzo valido perché si selezionano i partecipanti e si compiono scelte precise che qualificano il prodotto di design. L'Esposizione Permanente di Cantù, ad esempio, rappresentava un riferimento per tutti. Questo negli anni a Milano non è mai avvenuto e nel frattempo i nostri vari marchi sono stati assorbiti dalle multinazionali del mobile.

C'è un Fuorisalone, quindi, che potrebbe rappresentare la parte più interessante della manifestazione perché potrebbe contenere le proposte di design più originali, frutto della ricerca come accadeva a Verona con le mostre «Abitare il Tempo: un peccato che siano scomparsi i mobili e gli oggetti sperimentati

e innovativi che li furono esposti. D'altronde, il design celebra solo le opere che hanno una produzione, come invece non accade per altre discipline. Capita così che si siano persi i disegni e i documenti dei tanti progetti che non hanno avuto il destino di essere stati realizzati industrialmente.

A tutto ciò devo aggiungere un'altra riflessione rispetto al fatto che non ci sia traccia dei moltissimi designer che sono passati per Milano. La ragione è che la città non ha pensato mai di dotarsi di un museo di arti applicate su modello di quelli esistenti all'estero...

Se ne rammaricava anche Rossana Bossaglia che fu tra le poche a sollecitare la creazione e che è altro da un museo del design.



Casva, una mostra sui fondi archivistici

Il prossimo anno il Centro di alti studi per le arti visive (Casva) del Comune di Milano aprirà la sua nuova sede nell'ex mercato del QT8, il quartiere modello progettato da Piero Bottoni in occasione dell'ottava edizione della Triennale di Milano (1947). Il mercato è stato il solo edificio compiuto del Centro Civico che non fu mai realizzato e costituisce oggi con la collina del Monte Stella, ideata con le macerie dei bombardamenti alleati, la chiesa di Vico Magistretti e la scuola di Arrigo Arrighetti gli spazi pubblici del quartiere. Alla Fabbrica del Vapore la mostra «Futuro anteriore, Casva Cabinet of design thinking» (a cura di Giampiero Bosoni, Mariella Brenna, Maria Fratelli, Francesca Picchi), aperta durante il Salone del Mobile (15-21/4), permette di conoscere i fondi archivistici depositati al Casva, nato nel 2018 per volontà di Zita Mosca Baldessari, e che annovera oltre a quello iniziale di Luciano Baldessari, gli archivi di Roberto Sambonet, Eugenio Carmi, studio Lomazzi - De Pas - D'Urbino, Enzo Mari, Vittorio Gregotti e diversi altri. Cisi attende, presto e con il dovuto rigore scientifico, che alla tutela del patrimonio archivistico si associno nuovi studi su quelle personalità che hanno contribuito all'identità culturale milanese. ma. giu.

Su questo argomento ritorneremo, ma vorrei anche avvertire che c'è un'altra mancanza in questa città (e non solo in questa) che interessa il design ed è la mancanza di un'organizzazione disciplinare per l'arredo urbano che ora come è facile constatare è in mano a baristi e ristoratori. Anche un gazebo richiede un progetto e vorrei ricordare quelli che ideammo con Ettore Sottsass e Achille Castiglioni negli anni Ottanta per Torino.

All'estero tutto ciò non succede. Sono costituiti gruppi interdisciplinari che osservano e curano la città perché anche un gazebo appartiene a quei microcosmi che possono migliorare l'ambiente urbano perché arte pubblica e sociale.

Già nella sua mostra di Foligno nel 2018 aveva raccolto una serie di dispositivi per lo spazio pubblico, come la riconversione in sedute dei dissuasori utilizzati come barriera antiterrorismo che vediamo anche nell'attuale mostra. Tutta la sua ricerca tende all'unità disciplinare in opposizione alla parcellizzazione delle compe-

tenze, ovvero alla separazione delle parti che compongono l'attività progettuale. Siamo condannati a vedere incrementata questa tendenza?

Ormai è un fatto assodato che non parliamo tra loro molte discipline che interessano il progetto. Il tutto si è incrudito come l'architettura che è orientata alla monumentalizzazione nelle sue forme più funzionali ai nuovi assetti urbanistici. Oggi è necessario inventare un nuovo insegnamento: «Abitare la città». Come una volta s'insegnava l'architettura degli interni. C'è il bisogno di studi sullo spazio collettivo che siano in grado di formare persone competenti per decidere sulla qualità estetica dei luoghi della città: dalle forniture stradali alle fontane, guardando all'arte e non al mercato.

Le chiedo se ha ancora senso per lei parlare di un primato di Milano nel design tra l'aumento della concentrazione dei brand, la lezione dei maestri della modernità dimenticata, le università indirizzate a soddisfare le richieste di una industria che ha difficoltà a difendere i suoi distretti, una volta competitivi.

A prescindere delle energie economiche disponibili e le conseguenze derivanti dall'isolamento nel quale sono costrette le discipline del progetto, Milano con il suo Politecnico attrae ancora una quantità numerosa di studenti. Questa è una realtà di cui tenere conto.

La città ha però perso il suo primato perché non si è aperta all'esterno con il *craft*, il mestiere, che l'ha sempre contraddistinta. In particolare, non ha trovato i necessari collegamenti con il *craft* europeo, che a differenza della nostra realtà imprenditoriale, dimostra avere una maggiore vitalità. A noi mancano le istituzioni per farlo, quindi, ci siamo ridotti, una volta passate di mano le aziende storiche del mobile, alla piccola produzione artigianale perdendo competitività.

Se ancora si poteva vantare una superiorità nel disegno del prodotto industriale, oggi anche quella è venuta meno per effetto della globalizzazione dei mercati e l'incapacità di riformare l'istruzione universitaria e la formazione tecnica.


Non c'è traccia dei molti progettisti che sono passati per Milano. La città non ha pensato mai di dotarsi di un museo del «craft» su modello di quelli esistenti all'estero



Ugo La Pietra, «Riconversione progettuale credenza» (2016); sopra, l'architetto e designer La Pietra «Riconversione progettuale barriera antiterrorismo»

Spettacoli

Cultura / Spettacoli / Società

**Al Castello di Legnano con "La storia fra le righe"
Chiude la rassegna domani sera Andrea Vitali**

Continua fino a domani al Castello di Legnano la seconda edizione de "La storia tra le righe", ideato e curato da Incipit Eventi culturali e letterari di Amanda Colombo. Numerosi gli eventi e fra i protagonisti del weekend, ci sono Chiara Bianchi e Antonio Caprarica. Chiuderà Andrea Vitali domenica alle 21 con un incontro dal titolo "La grande storia minuscola".

Omaggio a quel «drago» di Mendini Triennale hub per la Design week La Pietra alla Fabbrica del Vapore

In collaborazione con la Fondation Cartier la mostra presenta le migliori opere del celebre designer e artista

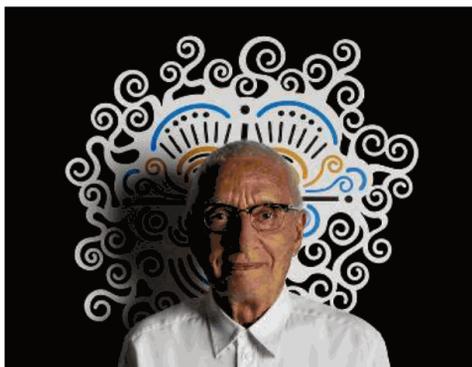
di **Stefania Consenti**
MILANO

C'è solo l'imbarazzo della scelta. Sicuramente, però, una tappa da non perdere in questi giorni della Design week, con Salone e Fuorisalone, è la Triennale che (con Fondation Cartier pour l'art contemporain) presenta una bella retrospettiva dedicata ad Alessandro Mendini, architetto, designer, artista e teorico che ha segnato le rivoluzioni del pensiero e del costume del Novecento e del nuovo millennio. Figura complessa. Nello spazio del Cubo, da oggi sino al 13 ottobre, si potrà scoprire la vera storia di Mendini attraverso 400 lavori in esposizione grazie alla collaborazione con l'Archivio Alessandro Mendini, la curatela di Fulvio Trace e un allestimento firmato da Pierre Charpin, mentre nell'Impluvium, da martedì al 13 ottobre, viene presentata un'installazione ideata da Philippe Starck.

La retrospettiva e l'installazione - due progetti inediti, pensati appositamente per gli spazi del Palazzo dell'Arte - nascono dallo stretto legame che sia Triennale sia Fondation Cartier hanno intrattenuto con Mendini. Tra i progetti realizzati da lui in Triennale l'installazione Architettura sussurrante (1979) nell'ambito della 16a Esposizione Internazionale, la mostra Quali Cose Siamo (2010), il Teatro dei Burattini (2015), progettato con il fratello Francesco e collocato nel giardino di Triennale. Con la mostra Fragilisme (2002) alla Fondation Cartier, Alessandro Mendini ha elaborato uno dei concetti fondanti del suo pensiero teorico.

LA RETROSPETTIVA

L'esposizione restituisce lo sguardo di Mendini sul mondo la sua empatia verso gli oggetti di tutti i giorni



Dieci anni dopo è stato invitato a concepire l'allestimento di *Histoires de voir*, nonché a immaginare opere site-specific e partecipare a mostre della Fondation Cartier in tutto il mondo. Il titolo della mostra *Io sono un drago* riprende uno dei più emblematici autoritratti di Alessandro Mendini, ne sottolinea la complessità della figura all'interno della scena del design, dell'architettura e dell'arte internazionale.

Aveva uno sguardo sul mondo di forte empatia, capace di trasformare anche ciò che è banale in una sorpresa che rivela l'incanto del quotidiano. Doti dei grandi, né possiamo dimenticare Italo Rota e Gaetano Pesce recentemente scomparsi.

Entrando nella grande sala, il visitatore si troverà immerso in un unico ambiente sottolineato da un grande asse che congiunge idealmente la *Petite Cathédrale*, alla *Tête Géante* sullo sfondo della scala di Muzio: una piccola architettura e una grande testa a esemplificare il lavoro di Mendini sulle scale della percezione. Nel percorso tematico si incontrano Stanze, tre delle camere progettate da Mendini, ambienti immersivi in cui si accumulano citazioni, ricordi, sogni e incubi. Nella sala cinema verrà inoltre proiettato un documentario di Francesca Molteni che ripercor-

re la vita e l'opera di Alessandro Mendini, che fu anche direttore di Casabella e Domus.

Da segnalare ancora in Triennale per la Design week la mostra (apre il 16) dedicata ai 25 anni del Salone Satellite, a cura di Beppe Finessi, allestita da Ricardo Bello Dias con Hariadna Pinarte: racconta la storia di una manifestazione che è stata il trampolino di lancio per moltissimi designer di fama internazionale.

Infine, il 19 e 20 un progetto speciale. La Scuola di Restauro di Botticino, durante la Milano Design Week 2024, apre negli spazi

di Triennale Milano un laboratorio di restauro temporaneo, promosso da Valore Italia, per sensibilizzare e avvicinare il grande pubblico ai processi di conservazione e valorizzazione degli oggetti più iconici della collezione del Museo del Design Italiano di Triennale.

Gli studenti della scuola, accompagnati dai docenti, svolgeranno analisi e interventi di pulitura su alcuni importanti pezzi di design che costituiscono oggi la memoria storica di un vissuto sociale che va preservato. Tra le opere protagoniste degli interventi di restauro: la lampada Pipistrello di Gae Aulenti, la libreria Glifo di Enzo Mari e il divano Tramonto a New York di Gaetano Pesce. Ingresso libero.

Altra tappa consigliata è la Fabbrica del Vapore che produce due mostre per la Design week: "Futuro anteriore. Casvacabinet of design thinking. Affioramenti dagli archivi del progetto di Milano" con le sue straordinarie monografie di autori che dal Novecento ad oggi hanno disegnato e rivoluzionato le strategie dell'abitare. E Ugo La Pietra, "Abitare è essere ovunque a casa propria", mostra con lavori di ricerca relativi al territorio urbano di Milano.

mail: stefania.consenti@ilgiorno.net



L'angolo di Milano (dei Duperdu)

**Collettivo Clown
realtà mondial
fondaa de sett amis**

Marta M. Marangoni
e Fabio Wolf



E I nomm Dateo, subit ne fa pensà a la stazion de la noeuva metro blu, in la bella piazza intitolada all'arciprè Dateo. L'è luu che in del 787, quand el domm se chiamava ancammò Santa Maria Maggior, primm in Europa, l'ha deriv on orfanotrofi, indove i piscinitt senza mamma eren tegnii a balla e, quand se faseven grand, l'eren 'viaa a on lavorà; l'è per quest che quand'hann inauguraa el brefotrofi provincial in del 1912 hann ciamaa Dateo la piazza. Dal 2014, in del passant ferroviari sott' a la piazza, g'ha la soa sed el fantastich Collettivo Clown, che l'è part trainant del progett Artepassante, specializzaa in del recuperà i sit abbandonaa per faj tornà a noeuva vitta e diventà center de cultura e de spettacol.

Fondaa de sett amis, el Collettivo Clown l'è diventaa ona realtà mondial, cont spettacol fin in Cina e Sud America, ha vinciuu un fracass de premi per i so performance semper davvera original, come el ClownGala. I magister pajass Luca D'Addino e Andrea Meroni a hinn insegnant raffinaa che destrutten l'arte del clown per ribaltà i difett e la fragilità, per dà on colp mortal al pregiudizii, al mit de la bellezza e insci combatt i stereotipi. In fra i organizzator la Morea Velati, anca lee insemma a num Duperdu e alter 80 attor de la periferia in sul palch de la Sala Shakespeare del magnific Theater Elfo Puccini per el nost ambizios colossol teatral musical "Epopèa dell'irrealità di Niguarda" el sabet 4 de magg ai 20.30 e la domenegna 5 de magg ai 16.00 or.



Miart, omaggio Biennale Collezionisti e pubblico riuniti in nome dell'arte

Fino a domenica con 178 gallerie provenienti da 28 Paesi nel mondo
Stand allestiti come mostre, tanti gli artisti di fama e i giovani emergenti

di **Stefania Consenti**
MILANO

Dall'onirica **Vivian Suter**, con le sue installazioni allestite come in una piccola mostra, nello stand di Kaufmann repetto, sino allo spettacolare paravento del 1987 di David Hockney (87 anni), proposto da Galerie Lelong. Non tralasciando l'opera di Raphaela Vogel, un'installazione in tessuto che rappresenta il Belpaese «sottosopra», nella Galleria GregorStaiger. C'è, poi, già molto amata, fra le opere commissionate, anche l'altalena di Francesco Arena (venduta in galleria Cortese), che farà «dondolare» il pubblico di Miart, «fra passato e presente», dice l'artista. La fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea, diretta per il quarto anno da Nicola Ricciardi, apre oggi al pubblico sino a domenica. C'è tanta scultura, naturalmente pittura e anche fotografia (con inediti di Robert Rauschenberg). Un'edizione con una spiccata caratteristica «museale». Sono aumentate le gallerie partecipanti (178 da 28 paesi contro i 169 del 2023), ci sono due nuove sezio-



L'installazione di Vivian Suter e, in alto a destra, il Paravento di David Hockney

ni, raddoppiati i talks. Con Emergent, la sezione curata da Attilia Fattori Franchini riservata alle gallerie specializzate nella promozione di generazioni più giovani di artisti, sono stati accolti in fiera 23 realtà provenienti da tutto il mondo con alcune interessanti nuovi ingressi, come Arcadia Missa (Londra). Miart sostiene il talento creativo dei giovani, con sconti sugli spazi e favo-

rendo anche la permanenza in città. La presenza delle gallerie storiche va a rinsaldare l'ossatura di Miart; qualche nome come MarcoRossi, Kaufmann Repetto, Lia Rumma, Franco Noero, Bottega Antica.

E poi le internazionali, una new entry come Fortes D'Aloia e Gabriel, la più importante galleria brasiliana che presenta Erika Verzutti in condivisione con An-



drew Kreps di New York. Insomma, non saranno deluse le aspettative, né dei collezionisti, in questi giorni a caccia di affari, grazie all'alto numero di artisti che espongono anche alla Biennale d'arte di Venezia. «Veramente difficile dire chi ha fatto meglio - aggiunge il direttore di Miart Nicola Ricciardi - ci sono tante storie da raccontare.

Ad esempio con Portal, la nuova sezione curata quest'anno da Abaseh Mirval, ci sono affondi interessanti pensati per rileggere sotto nuova luce i lavori di artisti italiani come Franco Mazzucchelli». Da segnalare la performance di Luca de Leva che trasformerà lo stand di Pinksummer in "un'agenzia di viaggio per spedizioni verso l'ignoto". Dicevamo della Biennale: sono un omaggio le proposte di Galleria dello Scudo (Verona) che presenta opere degli anni Cinquanta di artisti quali Emilio Vedova, Tancredi Parmeggiani, e il ricercato allestimento di ED Gallery Piacenza con una selezione di opere che vennero realizzate dai maestri vetrai muranesi per la Biennale di Venezia del 1914.



Al Vittoriale

Cielo, terra, acqua: concorso d'eleganza

GARDONE RIVIERA

Si terrà dal 27 al 28 aprile al Vittoriale degli Italiani il "Concorso di eleganza Vittoriale", organizzato dall'associazione Jurassic Car Club Tatius Nubladas. A lanciare l'iniziativa Barbara Mazzali, assessore regionale al Turismo, Moda e Marketing Territoriale: «Anche nel mondo dei motori c'è una nota di bellezza, un'eleganza, un mix d'ingegno tecnico, velocità e design industriale. Non a caso le sfilate di auto storiche sono, da oltre un secolo, una tradizione di grande attrattività in Lombardia e in Italia. Ma quello che ci aspetta con il nuovo concorso motoristico è un'esperienza unica, chiamata "Cielo-Terra-Acqua", in riferimento agli spazi fisici "conquistati" dall'intelligenza umana. Rivivendo al contempo la Storia, attraverso automobili, moto, barche ed aerei d'epoca». Prevista la partecipazione di 30 auto, 15 moto storiche, 10 velivoli e 10 imbarcazioni d'epoca: sarà possibile ammirarli da venerdì 26.

Fabbrica del Vapore

Lele Sacchi e il Fuorisalone di musica elettronica

MILANO

Dopo essere stato nel 2006 tra i fondatori di Elita, il festival di musica elettronica del Fuori Salone, era da tempo che Lele Sacchi cercava l'idea di ripetere l'esperienza. L'opportunità gli viene offerta ora la direzione artistica di FDW - Fabbrica Design Week Music Festival, il ciclo di appuntamenti con l'elettronica del Fuori Salone in calendario dal 16 al 20 aprile. «Con la direttrice della Fabbrica del Vapore, Maria Fratelli, ci siamo trovati sull'idea di dare vita ad un festival che unisse mostre e musica», spiega Gabriele "Lele" Sacchi, classe 1975, deejay e operatore culturale. «Io, ovviamente, curo quest'ultima, assieme al

produttore di eventi Eric Galiani. La musica parte martedì prossimo, mentre la parte espositiva già lunedì. Tutto ad ingresso gratuito».

Su che binari ha indirizzato la programmazione?

«Trattandosi di una prima edizione, abbiamo preferito puntare sui dj set rinunciando a quelle live band su cui intenderemmo, invece, puntare dal prossimo anno. Penso che dal cartellone affiori un'attenzione particolare per la scena elettronica italiana di alto livello, che, attraversando un momento particolarmente florido, era giusto rappresentare in tutta la sua importanza».

Come?

«Invitando, ad esempio, Enrico Sangiuliano, che in poco tempo è diventato una star globale del-

la techno tanto come artista che come produttore. Fra l'altro una delle mostre, quella sulle etichette discografiche, è curata dallo led di cui Enrico è stato studente. Ma alla Fabbrica del Vapore avremo pure Matisa, Francesco Del Garda, o quel Daniele Baldelli che ha legato il suo nome a tante avventure della musica italiana, fra cui quella gloriosa fine anni Settanta de La Baia degli Angeli».

A proposito delle etichette discografiche, pure qui focus sull'Italia.

«Sì, a cominciare da Alex Neri e la fiorentina Tenax Records, ma anche la mia Stolen Goods, la partenopea Moblack, specializzata in afrohouse (Black Coffee e molto altro ancora - ndr), la connection lombardo-pugliese

di Rollover records».

Altre specificità?

«Una Collectors' Vinyl Session rivolta quotidianamente agli appassionati di vinili. Ma anche la presenza di Samà Abdulhadi, stella palestinese della techno che venendo da Ramallah, in Cisgiordania, si porta una storia avventurosa sulle spalle».

Una prima edizione, insomma, che investe sul futuro.

«Mi piace considerare questo festival un po' un hub, un crocevia di tante cose diverse con una significativa concentrazione di eventi, tutti gratuiti, frutto della volontà, della determinazione e della collaborazione privato-pubblico fra noi e il Comune di Milano».

Andrea Spinelli



Gabriele "Lele" Sacchi, classe 1975, deejay e operatore culturale

DailyMedia

Il quotidiano della comunicazione

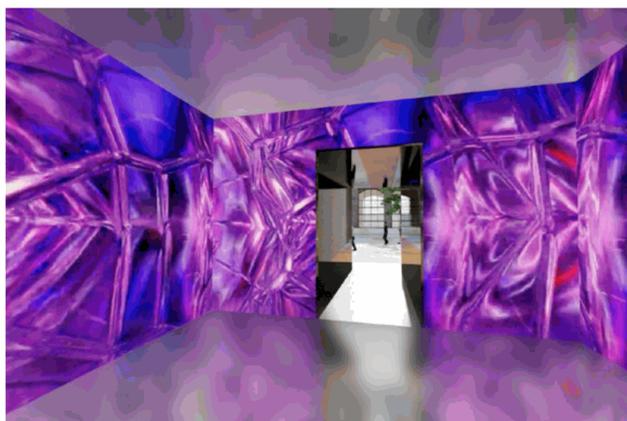
anno XXXV 067
giovedì 11 aprile 2024

p. 5



Eventi Fuorisalone: Real Media presenta in anteprima “The Circle”, una installazione ledwall itinerante

Novità assoluta nel panorama del DOOH italiano, è il primo impianto dal design iconico che potrà essere allestito in specifiche location e spazi inediti, pubblici e privati, anche nella veste di temporary shop



Dalla visione di Real Media – media company leader nel mercato OOH e DOOH - nasce il progetto “The Circle”: un’installazione ledwall itinerante, dal design unico e innovativo, che sarà presentata in anteprima a Milano in occasione del Fuorisalone 2024, nella cornice dell’evento “Fabbrica Design Week”, in scena dal 15 al 21 aprile 2024 alla Fabbrica del Vapore in via Procaccini.

Esperienza site-specific, avvolgente e immersiva

The Circle rappresenta una novità assoluta nel panorama del DOOH italiano essendo, di fatto, il primo impianto ledwall “viaggiante”. Un mezzo di comunicazione innovativo, itinerante, realizzabile ovunque, in Italia e all'estero, in occasione di lanci prodotto esclusivi ed eventi fuori dall'ordinario. Di fatti, su

richiesta della clientela, The Circle potrà essere allestito in specifiche location e spazi inediti, sia pubblici che privati, anche nella veste di temporary shop. L'altra novità assoluta è sicuramente rappresentata dal design dell'impianto: all'esterno, uno schermo circolare rivestito a 360° da pannelli video ledwall per un totale di 110 mq di superficie, integrato all'interno da 40 mq di stanza immersiva (“immersive room”) digitale, dotata di un sistema audio “invisibile” in grado di trasmettere il suono attraverso la vibrazione dei materiali installati dietro ai ledwall, creando così una “bolla sonora” a 360°. Per quanto riguarda i contenuti, The Circle è in grado di veicolare, oltre alle tradizionali immagini in 2D, anche immagini più sofisticate e affascinanti in 3D, aumentando ulteriormente il coinvol-

gimento con immagini e suoni di altissima qualità. Un'esperienza site-specific, avvolgente e immersiva: ecco come si potrebbe definire, in estrema sintesi, The Circle.

I commenti

“Dopo il successo di The Gallery, ci eravamo prefissati l'obiettivo di realizzare un altro impianto iconico e dalle caratteristiche singolari, che desse seguito al percorso pionieristico che abbiamo intrapreso - spiega Moreno Mascia, Ceo di Real Media -. The Circle inaugura una nuova frontiera dell'advertising e introduce il termine 'itinerante' nel mercato DOOH, creando di fatto copertura in aree inarrivabili per l'impiantistica tradizionale”. Francesco Posarelli, General Manager di Real Media, aggiunge: “Siamo orgogliosi di presentare in anteprima questo impianto, davvero innovativo e coinvolgente, in occasione di un evento prestigioso come il Fuorisalone, ma stiamo già lavorando per replicare l'installazione in altre location di primaria importanza, sia nella cit-

tà di Milano che in altri capoluoghi italiani”.

“Fabbrica Design Week”

Durante il Fuorisalone, The Circle accoglierà le migliaia di persone che ogni giorno parteciperanno all'evento “Fabbrica Design Week” (a cura di Lele Sacchi ed Eric Galliani, organizzato da Concreate by Videomobile), che dal 15 al 21 aprile 2024 animerà il piazzale di Fabbrica del Vapore con un programma ricco di mostre, intrattenimento e show musicali dei media partner Capital Radio, M20 Radio e Radio DeeJay. Al di là della comunicazione adv, che vedrà protagonisti brand nazionali e internazionali, The Circle veicolerà il palinsesto ufficiale dell'evento, offrendo al tempo stesso un'esperienza immersiva senza precedenti grazie a video e proiezioni artistiche immaginate da Monogrid e digital artist tra cui Gabriele Verga, Rich4d, Franz Rosati, Ved.fourdimensional, Elia Pellegriani, Fabiola Sanginetto, Lorenza Liguori, Lorenzo Venturini, trasportando gli spettatori in mondi immaginari, suscitando emozioni e stimolando la creatività.



Fuorisalone: Tortona è sempre il cuore pulsante

Nella zona dietro Porta Genova spiccano le attività in BASE, dall'altra parte della città il focus è La Fabbrica del Vapore

Sarà "MateriaNatura" il tema dell'edizione 2024 di Fuorisalone, l'aggregatore di eventi che si svolgono in città durante la settimana del Salone del Mobile, offrendo strumenti indispensabili per il pubblico e soluzioni incisive per aziende e addetti ai lavori.

Le collezioni di Valcucine prendono vita al Fuorisalone con Architectural Scenarios, la mostra collettiva che immagina un nuovo ambiente della convivialità; l'Oasi Zegna prende vita in un nuovo esclusivo spazio verde in piazza Duomo con alcuni degli elementi caratteristici della vegetazione dell'oasi nel rispetto della biodiversità e dell'ecosistema; per il secondo anno di "The Art of Dreams",

alla Milano Design Week 2024 Porsche espone una celebrazione multidisciplinare, unica nel suo genere, dei motivi geometrici con "The Pattern of Dreams"; mentre Stark torna per il terzo anno e sceglie la Sala dei Pilastri del Castello Sforzesco.



abilità, salute e background culturale.

Spostandosi a nord, alla Fabbrica del Vapore c'è "Fabbrica Design Week", un'ampia panoramica di esposizioni e presentazioni dedicate al design, al progetto e alla ricerca; un festival musicale con alcuni dei nomi più interessanti della scena elettronica.

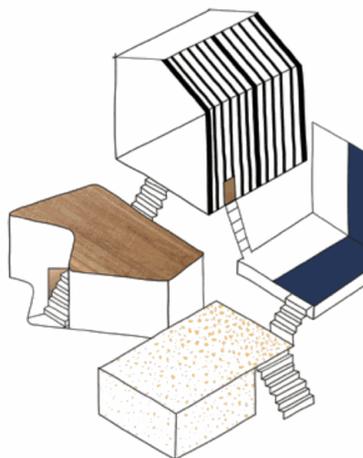
Calendario completo su Fuorisalone.it.



Torna, con la terza edizione, Fuorisalone

Award, riconoscimento che premia i contenuti e gli allestimenti più memorabili presentati durante la Milano Design Week. Progetto autoriale a cura di Studiolo, il Fuorisalone Award premia la migliore creatività e le idee più d'impatto di aziende e designer italiani ed internazionali.

Restando a Tortona, BASE propone, dal 15 al 21 aprile, We Will Design 2024, un invito a riflettere sulle più innovative pratiche internazionali di convivenza, coabitazione e di condivisione e la loro interrelazione con gli ambiti relativi a migrazione, genere,



"Living Certosa" anima il quartiere con installazioni e opere

Dal 16 aprile fino a fine giugno, il Milano Certosa District sarà animato dalla mostra "Living Certosa" dell'artista Robin Lopvet, in collaborazione con Kublaiklan. Questi collage fotografici open-air costituiscono un vero e proprio racconto sull'evoluzione del distretto e della sua comunità. L'inaugurazione, fissata per il 16 aprile alle 18.30, darà il via a un'esperienza artistica unica che coinvolgerà i visitatori lungo le strade di piazza Cacciatori delle Alpi e via Varesina. Le installazioni, con la loro dimensione monu-



mentale e la posizione strategica, cattureranno l'attenzione di residenti e visitatori. Ogni immagine racconta storie di artigiani, operai, ristoratori e altri protagonisti della comunità, evidenziando l'importanza delle persone che contribuiscono alla rinascita e alla trasformazione del quartiere. La mostra rappresenta un'opportunità imperdibile per esplorare il legame tra arte e territorio e per celebrare la ricchezza sociale e culturale del Milano Certosa District.

Per informazioni www.certosadistrict.com.

131 MIDSUMMER-MILANO



Midsummer-Milano, vanto dell'artigianato italiano nel settore del bedding di lusso, annuncia il lancio della nuova collezione Brera.

Midsummer-Milano, a symbol of Italian craftsmanship in the luxury bedding sector, announces the launch of the new Brera collection.

132 FABBRICA DEL VAPORE



Fabbrica del Vapore, spazio del Comune di Milano gestito da Direzione Cultura quale luogo di promozione della progettualità, di intrattenimento e aggregazione, presenta durante la Milano Design Week 2024 FABBRICA DESIGN WEEK, un evento che propone un'ampia panoramica di esposizioni e presentazioni dedicate al design, al progetto e alla ricerca; un festival musicale con alcuni dei nomi più interessanti della scena elettronica.

Fabbrica del Vapore, a space managed by the Milan Municipality's Culture Department as a venue for promoting design, entertainment, and community engagement, presents during Milan Design Week 2024 FABBRICA DESIGN WEEK, an event offering a wide range of exhibitions and presentations dedicated to design, projects, and research. It will also feature a music festival showcasing some of the most exciting names in the electronic music scene.



131 Midsummer Milano
Via Andegari 4 - Milano



15th 21st April 2 pm 8 pm
Press preview: 10th April 10 am 7 pm



132 FABBRICA DEL VAPORE
Via Giulio Cesare Procaccini 4 - Milano



15th April 2 pm 10 pm
20th April 10 am 11 pm
21st April 10 am 5 pm